

TEMI DEL GIORNO

La pelizione per la pace nel Vietnam

DUE SONO le componenti della guerra di resistenza alla politica di aggressione e di crimine dell'imperialismo americano nel Vietnam: la resistenza militare dei vietnamiti e la pressione dell'opinione pubblica mondiale. La resistenza dei vietnamiti deve in questi giorni fare i conti con alcuni sviluppi drammatici che ha avuto la situazione.

Gli americani stanno cercando di assicurarsi il controllo del delta del Mekong, il cosiddetto «triangolo di ferro», una zona di soli 100-150 kmq. a nord di Saigon. Questa zona è la più densamente popolata del Sud-Vietnam e l'introduzione anche in essa dei metodi di guerra americani sta provocando pesanti perdite tra la popolazione civile: un altro gradino nella tragica escalation aggressiva degli imperialisti americani.

Ma allora cosa fare? Riconoscere che il FNL rappresenta le esigenze del popolo vietnamita? NO. E' più congeniale agli obiettivi americani togliere l'acqua (i villaggi, gli uomini, le donne ecc.) per vedere se il pesce (il partigiano FNL) finalmente muore.

Nonostante un enorme spiegamento di uomini di strumenti di distruzione gli americani, lo dimostrano i risultati delle operazioni militari, non riescono a raggiungere i loro obiettivi. La ordinata resistenza dei vietnamiti, al Nord come al Sud, mette chiaramente in luce che per la prima componente, la resistenza militare, ci stanno pensando i vietnamiti stessi.

Ma noi nel nostro paese cosa facciamo? Cosa dobbiamo fare? «...In questo momento la presa di posizione dei governi europei e degli Stati Uniti può essere decisiva nel far mutare la nefasta linea dell'attuale governo americano. Il governo italiano non può sottrarsi a questa responsabilità. E' un passo della pelizione per la pace e la libertà nel Vietnam, uno strumento di lavoro e di modo della cultura e del lavoro, propone all'attenzione e all'iniziativa degli intellettuali e dei lavoratori italiani.

Franco Petrone Per le «zebre» caos a Roma DA DUE giorni il traffico romano è impazzito: il Ministero degli Interni, infatti, ha deciso che nessun dipendente comunale della Capitale può essere straordinario (per via del deficit spaventoso delle finanze capitoline); nemmeno, dunque, gli operai addetti alla manutenzione della segnaletica stradale. Da due giorni, quindi, le squadre che ripassano a calcare le «zebre» e gli «stop» di Roma non possono più lavorare di notte (che sarebbe, per l'appunto, «straordinario»); ma devono buttarsi con i loro cavalletti, gli spruzzatori ed i pennelli nel pieno del traffico diurno.

Il risultato era facilmente immaginabile: le strette strade del centro romano — dove già si circolava con difficoltà incredibile e l'incorgo era una condizione normale della viabilità — sono state improvvisamente dimezzate. Colonne di autoveicoli se si intrinse nei punti di maggior traffico, bloccate dalle transenne dietro le quali gli operai lavorano a ridare lustro alla segnaletica sbiadita dall'uso.

L'assurdo è evidente. Tanto più mostruoso, anzi, se si tien conto che l'amministrazione comunale ha speso miliardi — in questi ultimi anni — per costruire preziosissime «sottovia» e lanciare «fondi verde» (un immenso sistema semiferico sintonizzato che avrebbe dovuto snodare il traffico romano). Milardi spesi male, d'accordo; ma nessuno avrebbe mai potuto credere che sarebbero stati spesi tanto inutilmente. «Onda verde» e sottovia, infatti, sono paralizzanti dalla necessità di risparmiare poche migliaia di lire a testa per i pochissimi operai della segnaletica.

Vivace dibattito alla Casa della Cultura tra d.c., comunisti, socialisti unitari e del PSU promosso da Anderlini

Le regioni si possono fare entro il 1968

«Non prevista» la TV a colori per i prossimi cinque anni

Camera: accolto un emendamento sostenuto dalla sinistra

In risposta agli attentati 100 pesetas per il PCI da un compagno spagnolo

L'avvocato Parenti sottoscrive un secondo abbonamento sostenitore

Niente televisione a colori nel prossimo quinquennio. E' un lusso che non possiamo permetterci perché costerebbe almeno un miliardo da sottrarre al risparmio. Ora, accolto un emendamento del compagno Anderlini, il capitolo 12 del Piano dedicato alle Poste e Telecomunicazioni recepisce questo «stato di necessità». Obiettivo si tratterebbe di un investimento, assurdo nel momento in cui il governo nega (come avvenuto tre giorni fa alla Camera), la proroga del pagamento degli assegni familiari e dell'assistenza per malattia e infortuni ai lavoratori per quanti è cessato il rapporto di lavoro ed è intervenuta la cassa integrazione (come ad esempio le migliaia di lavoratori colpiti dalle alluvioni). Proprio per questa necessità, il compagno ANDERLINI (socialista autonomo) ha illustrato ieri alla Camera un emendamento al capitolo 12 del Piano PIRASTU — un emendamento, presentato insieme a La Malfa, che suonavano: «La realizzazione della televisione a colori è rinviata oltre i limiti di scadenza della TV quinquennale». Il relatore di maggioranza DE PASCALIS e il ministro PIERACCINI si sono evidentemente resi conto della insostenibilità di una posizione che evitasse di accogliere quanto Anderlini aveva chiesto e ha modificato (sia pure in modo più sfumato rispetto all'emendamento) il testo di questo capitolo 12. «Il settore radiotelevisivo — si dice — non prevede nel prossimo quinquennio la realizzazione della TV a colori. Il PCI e il PSU hanno accettato questa modifica.

Il comunista CALVARESI, dal canto suo, aveva chiesto che in questo capitolo fosse specificato che per una maggiore funzionalità del sistema telefonico e della segnaletica, anche graduale, della telefonia nazionale a livello della azienda di Stato. Il testo governativo, infatti, mentre su 600 miliardi complessivi previsti per gli investimenti nei telefoni, solo 60 sono destinati allo Stato, non alcun accenno se non da un punto di vista tecnico-funzionale — alla necessità dell'unificazione del sistema telefonico.

La maggioranza ha respinto l'emendamento. Il problema della difesa dello Stato è venuto quindi drammatizzato alla ribalta, senza però nella seduta di ieri, nell'intervento del compagno BUSETTO, che si è opposto al testo governativo introdotto nel piano dopo le alluvioni del novembre e sul quale è, appunto, intervenuto il compagno LIZZERI. Una politica generale del territorio, è stato osservato, si articola attraverso diversi modi: anzitutto è indispensabile un'approfondita conoscenza dei territori, quindi bisogna provvedere alla loro difesa, fissando anche gli usi. Il compagno LIZZERI ha sostenuto la necessità di adottare una serie di interventi immediati attraverso l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale, la difesa civile e l'istituzione di strumenti legislativi e normativi per la dichiarazione dello stato di emergenza in caso di calamità pubblica. Infine il compagno POERIO ha affermato che nel quadro dei provvedimenti per la difesa dello Stato è indispensabile un intervento verso la Calabria dove le opere avviate hanno bisogno di essere completate e dove il problema della difesa dello Stato è pregiudiziale alla stessa esistenza fisica della regione.

Le richieste del PCI sono state respinte; è passato invece il capitolo 12 così come era stato redatto dal governo. Il compagno MICELI nella dichiarazione di voto ha denunciato l'insufficienza del testo governativo nel quale non si tiene affatto conto della tragica realtà delle zone colpite dalle alluvioni. Doveva essere cambiato tutto il capitolo come era stato proposto dai comunisti ma il governo rinviò a vuoto applicando le modifiche su un testo vecchio che era stato definito prima che si verificassero le sciagure del novembre scorso. Al termine della seduta il compagno SCIONTI ha sollecitato una risposta del governo sulla interpellanza presentata dai comunisti a proposito del grave atteggiamento della polizia nei confronti degli studenti che avevano occupato l'Ateneo di Bari.

La riunione della Direzione del Partito è convocata per giovedì 9 febbraio alle ore 9 precise.

Il PCI critica al Senato gli interventi polizieschi in Sardegna

Rinnovare l'economia per eliminare il banditismo

L'intervento del compagno Pirastu - Sottolineata la necessità di un nuovo indirizzo per la pastorizia - Oggi la risposta di Taviani

Le gesta dei banditi sardi sono bruscamente passate in secondo piano nei cronache dei grandi giornali. Mentre montava una campagna per chiedere misure speciali di repressione, sbarcati nell'isola i reparti addestrati alla guerriglia, la rapina di Ciriè e il delitto di via Gatteschi a Roma hanno oscurato di colpo la strage di Oliano. E' giunto in prima fila il problema nazionale della criminalità e quello dei metodi della polizia.

Il governo risponde alle interrogazioni, comprese quelle urgenti, ha perciò fornito alla discussione sul banditismo sardo — iniziata nel pomeriggio di ieri al Senato — un «fondo più ampio e imprevedibile» che ha fornito perfino un elemento di chiarificazione, mettendo in evidenza che il governo ha fatto un passo in avanti nel tentativo di affrontare il fenomeno del banditismo sardo. Nella seduta di oggi su questi problemi dovrà pronunciarsi il ministro degli Interni Taviani.

Esiste un vasto schieramento per attuare l'impegno costituzionale — Il dibattito fra Ingrao, La Malfa, Valori, Donat-Cattin, Galloni, Ballardini: farle e farle subito — Ingrao: nuovi rapporti fra maggioranza e opposizione

Il prossimo 22 dicembre saranno venti anni esatti dal giorno in cui l'Assemblea costituente votò con tanta chiarezza e semplicità l'impegno di attuazione dell'istituto regionale. Dopo vent'anni le Regioni sono ancora un obiettivo da realizzare, partendo praticamente da zero. Ieri l'altro sera alla Casa della cultura di Roma il compagno Anderlini per il Movimento dei socialisti autonomi ha riunito sei uomini politici che hanno fatto la nostra Costituzione, proprio per discutere delle Regioni: erano il compagno Ingrao, il compagno Valori per il PSU, La Malfa, i democristiani Donat Cattin (sottosegretario nel governo Moro) e Galloni, il compagno Ballardini del PSU.

Il punto di partenza del dibattito è stato convenuto: indicato dal compagno Anderlini: tutti i partecipanti all'incontro sono regionalisti convinti, non hanno dubbi sul fatto che le Regioni rappresentino il perno della riforma dello Stato ormai resa indelebile dalla pressione delle forze vive della società e dalle esigenze di un moderno sviluppo. Tre in interrogativi ha posto Anderlini agli interlocutori: fare le Regioni, bene, ma con quali leggi e quali poteri? Con quali tempi? Con quale azione politica e quali alleanze?

Il dibattito si è fatto più acceso, a questo punto; La Malfa ha chiarito che per lui non è pregiudiziale la discussione della riforma costituzionale per l'abolizione delle Province. Semplicemente, ha detto, non credo affatto che i partiti siano oggi disposti a affrontare e risolvere al livello di legge ordinaria e con le larghe alleanze necessarie il problema delle Regioni. I rappresentanti democristiani hanno insistito: la Direzione dc dello scorso ottobre ha posto le Regioni fra i punti prioritari, vale la pena prederla in parola. Galloni ha ribadito che loca agli altri partiti verificare la validità dell'impegno democristiano, agguagliando che in quel momento la DC era sincera dato che avvertiva la minaccia della unificazione socialista (forse sopravvalutandola allora, ha aggiunto).

Ingrao ha preso atto della volontà delle forze politiche di maggioranza di partecipare a un vasto dialogo con i comunisti sui problemi fondamentali come quello delle Regioni. A questa affermazione però corrisponde puntualmente un opposto atteggiamento del governo e della maggioranza che appaiono assolutamente contrari a qualunque dialogo. A La Malfa alla sinistra dc, al PSU Ingrao ha detto: sbiametela a un fronte reale, smietela di presentarci decise e fatte le soluzioni decise nel segreto della Camilluccia, utilizzate il Parlamento per un dialogo effettivo (che esclude qualunque pasticcio o confusione) tra maggioranza e opposizione. E' su questa strada che si ridà forza agli istituti costituzionali, che si conduce la lotta regionale. Donat Cattin si è detto d'accordo: l'opposizione ha efficaci strumenti parlamentari, ha detto, per verificare l'effettiva volontà politica del governo di mantenere i suoi impegni. E si sa che su questo la maggioranza è divisa: noi, ha aggiunto, siamo pronti a un dialogo e a uno sforzo politico comune su questi obiettivi.

u. b. Positivi commenti della sinistra dc Commenti positivi al dibattito sulle Regioni sono apparsi sulle pagine della sinistra dc. Secondo la Radar, esso ha sgombrato il terreno da ogni interpretazione della proposta repubblicana come pregiudiziale, e ha indicato la strada attraverso cui i partiti di maggioranza possono avviare rapide trattative per una soluzione entro la fine di questa legislatura.

Si questo tema, conclude la Radar, «e se ne è avuto conferma nel dibattito con l'interve dell'ingr. Ingrao» la maggioranza «può mettere alla prova e sfidare ad una posizione di responsabilità l'opposizione comunista». Anche Forze Nuove sottolinea «una convergenza su alcuni punti essenziali», che potranno «torre una» nell'intercollegiale della maggioranza.

Le Regioni non sono soltanto impegni costituzionali, ma sono soltanto possibile

Il decreto a Montecitorio Previdenziali: duro contrasto Camera-governo

Parere sostanzialmente negativo delle commissioni Lavoro e Affari costituzionali - Mosca (PSU) sottoscrive gli emendamenti CISL

La prossima settimana — mentre si andrà intensificando la protesta dei dipendenti dell'INPS, INAM e INAIL che, com'è noto, hanno proclamato uno sciopero — ci sarà battaglia alla Camera sul decreto governativo sui previdenziali. Il provvedimento è già stato approvato in minima parte emendato dal Senato: così com'è, a Montecitorio trova opposizione in tutti i gruppi, a quanto è emerso dai dibattiti e dalle conclusioni delle commissioni Lavoro e Affari Costituzionali.

Ciononostante, il governo non deflette dalla sua posizione: il decreto deve passare senza ulteriori modifiche. Una posizione assurda, e nei suoi fini recalcitra nei confronti dei deputati della maggioranza (particolarmente quelli della CISL, che hanno, anche se presentando emendamenti, come stati firmatari anche da Mosca, del PSU, e dell'INPS). Le commissioni Lavoro, prima, e Affari Costituzionali, dopo, hanno dato — attraverso la maggioranza di centro sinistra — parere favorevole al decreto, ma accomunandolo con osservazioni e condizioni che in sostanza trasformano il parere favorevole in un parere negativo.

Tutti, nelle due commissioni, hanno difatti sottolineato che: 1) il parametro del 20% in più come massimo di differenza con quello fra gli stipendi dei previdenziali e quelli degli statali, è in primo luogo inattuato (perché non si tiene conto delle differenze di orario e di attribuzioni di responsabilità), oltre che impossibile a stabilirsi, in quanto è impossibile, oggi, fissare un unico stipendio di base per i dipendenti dello Stato; 2) in norma con cui si congloba nella pensione l'assegno ad personam solo di chi è posto in quiescenza, è del tutto arbitrario il fatto di d'età mentre non potrebbe godere di analogo trattamento coloro che rescindono autonomamente il rapporto di lavoro; è palesemente in contrasto con i diritti di uguaglianza sanciti dalla Costituzione e con le numerose leggi sul diritto di lavoro; 3) le tariffe della Camera anche recenti.

I compagni Tognoni e Venturoli il primo nella commissione Lavoro e Affari Costituzionali hanno ribadito l'opposizione dei comunisti al decreto, e hanno posto al ministro del Lavoro lo

Sul bilancio dell'ARS

Voti di destra salvano Coniglio

La «campagna-acquisti» del centro-sinistra ha portato a un risultato imbarazzante: tre voti in più di quanti ne poteva disporre il governo

Dalla nostra redazione PALERMO. I suffragi — non contrariati e riaccolti — sono stati quasi ostentati — di almeno una decina di deputati della destra, hanno salvato all'alba di stamane il governo siciliano (e la sinistra dc) da un nuovo e clamoroso naufragio sul voto segreto del bilancio.

Il primo scoppio è stato raggiunto, ma solo in parte, con due manovre: un tentativo di controllo sul voto dei deputati dc, ed una trattativa monocolore, all'ora spinta sino al più indecente mercanteggiamento — per tacitare una parte almeno delle fiamme — di un gruppo di deputati dc, l'antidoto tradizionale alle defezioni.

La campagna acquisti è stata ancora più rapida. Secondo una voce corsa, si sono presentati e non smentita la direzione nazionale del PLI aveva autorizzato i suoi deputati siciliani a comportarsi «in qualsiasi modo» per impedire una nuova crisi e, quindi, che la DC arrivasse alle elezioni di giugno con un bilancio che non fosse un «bilancio di morte». D'altra parte, in campo missino, non nascondevano le preoccupazioni che almeno alcuni dei deputati missini potessero essere facilmente alle blandizie del bene Coniglio, presidente della Giunta regionale.

Il sindaco Maccanico e la Giunta comunale di Adrano, la cui elezione era stata annullata da un provvedimento feroce della commissione provinciale di controllo, sono stati riconfermati nella loro carica dal voto dei consiglieri della sinistra unita: 20 voti su 29 rappresentativi del PCI, del PSU e del PSUP. «E' un voto che non è un consiglio cattolico. Sono così miseramente falliti i tentativi della DC di impedire l'elezione di un sindaco comunista e la formazione di una giunta di sinistra, cercando con tutti i mezzi di arrivare alla gestione comunista».

Sindaco e Giunta di sinistra rieletti ad Adrano

a. d. m.

Mentre i previdenziali confermano lo sciopero a oltranza

Al calzificio Doppiere di Novara

Anche i «finanziari» decisi a riprendere la battaglia

L'operaia svenuta in fabbrica sempre sotto il torchio

Il cronometrista ieri si è rimesso alle costole della giovane - «Tempisti» scatenati da Natale

Alla resa dei conti il feudo bonomiano

Magistratura, Parlamento e governo giudichino i brogli

L'incontro dei dirigenti dell'Alleanza con i giornalisti - Un forte movimento unitario contrasta Comune per Comune il malgoverno bonomiano nelle Mutue

Di fronte a rappresentanti di organi di stampa quotidiani e di periodici sindacali è stata ieri documentata a Roma la lunga serie di brogli compiuti dai bonomiani nelle elezioni tenute in 300 comuni su settemila. Ha aperto l'incontro con i giornalisti il vicepresidente della Alleanza Renato Tramoniani. Erano presenti i dirigenti: Antonio Scavo, Enzo, Angelo Zaccardi, Gaetano Di Marino, Adriana Zaccardi e i dirigenti di alcuni comitati regionali.

Tramoniani ha ribadito le richieste dell'Alleanza per la sospensione delle elezioni, in modo da consentire al Senato di varare la nuova legge, e la trasformazione della Federazione in Consiglio delle spettrali e dei contadini assistenzia medica, ospedaliera e specialistica adossata, ed anche i medicinali. I dirigenti regionali hanno poi fatto il quadro delle elezioni tenute in 300 comuni denunciando con più eloquenti di qualsiasi altro discorso.

Di fronte a rappresentanti di organi di stampa quotidiani e di periodici sindacali è stata ieri documentata a Roma la lunga serie di brogli compiuti dai bonomiani nelle elezioni tenute in 300 comuni su settemila. Ha aperto l'incontro con i giornalisti il vicepresidente della Alleanza Renato Tramoniani. Erano presenti i dirigenti: Antonio Scavo, Enzo, Angelo Zaccardi, Gaetano Di Marino, Adriana Zaccardi e i dirigenti di alcuni comitati regionali.

FROSINONE - Le elezioni sono state comunicate all'Alleanza con soli 7 giorni utili per presentare liste. Interpellato alcuni giorni prima, il dirigente provinciale Gerardo Galasso aveva detto che «la data il popolo la saprà a suo tempo, vantandosi del broglio che stava organizzando. La visione degli elenchi è stata rifiutata in tutti i comuni di conseguenza alla consegna delle liste, dove si è potuto presentare, si sono trovate molte date di nascita alterate. Ad Anagni la lista è stata respinta, perché le firme dei presentatori erano «per foglio». Ad Amaseno la lista già accettata è stata portata ai carabinieri e quindi esclusa per le solite contraffazioni. Sono state presentate dunque alla magistratura Novantina l'incetta di migliaia di deleghe, il 29% dei coltivatori della provincia non ha votato.

NAPOLI - Nei comuni di Resina, San Giuseppe Vesuviano e Visciano non si vota da 7 anni. A Marigliano una denuncia per delitti e rapine, avanzata da 4 anni, non ha avuto ancora il vaglio della magistratura. In 6 mutue i consigli si sono dimessi anticipatamente e ora si vota: 5 giorni prima delle elezioni la prefettura dichiara addirittura «non conoscere la data. Il 5 e il 12 si vota in 20 comuni, l'Alleanza ha presentato 4 liste a Velletri, Marigliano, Torre del Greco e Poggio Reale. I bonomiani non hanno potuto rifiutare.

ROMA - Nel Comune di Genzano sono state dimissioni anticipate. A Ugento i coltivatori diretti dalle liste elettorali. L'Alleanza è tornata a protestare presso il prefetto: il funzionario del governo rifiuta infatti la pubblicazione degli elenchi elettorali per coprire i rimangiamenti dei bonomiani. Per il prefetto di Roma la legge, nella sua provincia, è diversa da quella applicata dal suo collega - per fare un esempio - di Campobasso, dove l'Ufficio elettorale della prefettura ha la direzione delle operazioni elettorali ed ha consegnato gli elenchi nominativi all'Alleanza con due mesi di anticipo sulle elezioni.

PALERMO - In 22 comuni si sono tenute elezioni dall'oggi al domani, senza affissione di manifesto. Gli elenchi sono stati rifiutati dallo stesso Ufficio contribuiti unificati; l'accesso agli elenchi esposti nelle sedi è stato vietato. L'Alleanza non ha potuto presentare alcuna lista.

SALERNA - In 18 comuni i Consigli hanno detto dimissioni anticipate. A Ugento e Sala Consilina elezioni con un solo giorno di preavviso. A Montesano due contadini che si erano recati alla prefettura per depositare le liste, hanno firmato un foglio, trasformato in delega; inutilmente hanno chiesto la delega, i bonomiani hanno votato per loro. A Cava di Tirolo il funzionario della Federazione Folino, di fronte al broglio evidente (nell'urna c'erano 945 schede per 934 votanti), ha messo schede e registri in borsa ed è scappato.

SIENA - Si voterà il 26 febbraio a Sanluisa e il 5 marzo a Montepulciano, Casole, Radicondoli e Gaiole in Chianti. Si tenono assemblee contadine al termine delle quali vengono inviati telegrammi al governo e al Parlamento per la sospensione delle elezioni e il rinnovo della legge elettorale.

RAGUSA - A Vittoria la lista è stata prima respinta (i presentatori erano 33 anziché 30), poi accettata dopo un intervento in prefettura. In questa città sono state invadute 4 firme. I presentatori sono scesi a 29 e la lista esclusa per scadenza di termini.

PIEMONTE - Si è votato in 157 comuni su 200 ma su 22.324 capifamiglia iscritti solo 14.709 (deleghe comprese) e il 34%. Se aggiungiamo le deleghe, nemmeno la metà dei contadini ha votato i bonomiani. L'Alleanza ha presentato liste in 8 comuni a Vercelli insieme alla CGIL a Leonevino insieme agli stessi iscritti locali della bonomiana. Nuove iniziative sulle

FIRENZE - La Federmutue, contro gli impegni presi, ha tentato un nuovo colpo di mano indicando elezioni anticipate nei seguenti comuni: Palazuolo, Marradi, Vicchio, Scarperia, Barberino, Borgo S. Lorenzo, Bagno a Ripoli, Montelupo, Limite, Tavarnelle, Carmignano, Montemurlo, Certaldo, Fiesole e San Casciano. Il gesto è diretto a scavalcare il movimento di opinione pubblica che si è creato attorno alla richiesta di rifare la legge elettorale.

Il dibattito al Senato

Da 16 mesi non hanno contratto

Triplicati gli infortuni sul lavoro dei minatori sardi

La compagnia Angiola Minella denuncia le gravi condizioni delle aziende

Lo sciopero generale ha fermato ogni attività nei centri minerari dell'Isola

Nella seduta di ieri mattina al Senato la compagna MINELLA ha illustrato una mozione per i rischi di misure per prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Dal 1950 al 1964 il numero di infortuni sul lavoro di malattia professionale si sono più che triplicati; è cresciuto il numero dei casi mortali. Ma l'aspetto più grave consiste nei nuovi infortuni di natura professionale, applicati secondo un ferreo criterio produttivista aziendale. Nell'introduzione di nuove tecnologie, ha rilevato la compagna Minella - non si tiene conto della salute fisica e psichica dei lavoratori. La caccia frenetica ai tempi morti, il rigoroso controllo cronometrico di ogni operazione di ogni movimento d'ingombro delle fabbriche più moderne. Secondo gli industriali per evitare infortuni e malattie si dovrebbe lavorare soprattutto in un'atmosfera di tranquillità e di serietà. Ma, in effetti, questa selezione si traduce spesso in uno strumento per perfezionare i metodi più disumani di sfruttamento.

provincionali antinfortunistici e il loro passaggio alle Province; il potenziamento degli uffici provinciali e del rispetto delle norme che prevedono la denuncia penale per chi viola le leggi sulla sicurezza del lavoro; l'incarico di un funzionario della Federazione di fissare norme tecniche per la progettazione, la standardizzazione dei mezzi di produzione, in modo che le caratteristiche dei impianti produttivi garantiscano la tutela della salute psicofisica dei lavoratori. Si propone, infine, una riforma della legislazione infortunistica, da tempo riconosciuta inadeguata.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 2. Gran folla di minatori e di cittadini nelle piazze di Iglesias, Guspini, Arborea, Gonnesa, Piumazzo e di altri centri minerari. Vi partecipano intere popolazioni. Infatti, contemporaneamente alla proclamazione dello sciopero generale e della marcia dei minatori sui rispettivi comuni di residenza, le caracchesche dei negozi si sono abbassate. I commercianti hanno affisso dei cartelli: «Protestiamo con i minatori. Siamo pienamente solidi con la loro lotta. Giusto salario significa miglioramento delle condizioni economiche dell'intera zona del Sulcis-Iglesiente».

«A dare la spinta decisiva a questa battaglia coritaria sono ancora una volta i giovani. Essi chiedono, con il nuovo contratto di lavoro, l'attuazione del programma delle partecipazioni statali per la costruzione di industrie di base. La Regione Autonoma, dal suo canto, deve garantire un Piano di Rinascita che non favorisca i monopoli come avviene ora, ma che avvii un vero processo di sviluppo dell'industria mineraria capace di assorbire manodopera disoccupata, quella emigrata e di giovani alla ricerca di prima occupazione.

In realtà in questi criteri di organizzazione del lavoro sta la causa principale degli infortuni, delle malattie, dell'usura e dell'inefficienza del lavoro dei lavoratori. Una conferma si ricava dagli stessi dati forniti dai Ispettorati del lavoro. Nel 1965 sono state compiute 200.000 ispezioni nelle aziende. Nel 94% dei casi le denunce fatte dai lavoratori sono risultate fondate.

Nella provincia di Milano si sono 102 incidenti mortali nell'edilizia, 74 potevano essere evitati se fossero state rispettate le norme di sicurezza nel lavoro. E questi dati non danno la misura reale dell'inquinazione che il lavoro minatore a controllare solo il 10% delle aziende esistenti. La prevenzione degli infortuni e il controllo sanitario nelle fabbriche sono organizzati, infatti, su basi burocratiche e con criteri che lasciano mano libera ai padroni.

Il governo rinnega gli impegni

Il PCI in un suo documento, sottolinea che i minatori, dopo 16 mesi di lotta contrattuale, hanno manifestato davanti al Palazzo della Regione, in Cagliari, denunciando la collusione tra Giunta, DC e Montecatini. Gli operai delle miniere sono tra coloro che, potentemente, hanno contribuito a rovesciare la Giunta Dettori.

Nella provincia di Milano si sono 102 incidenti mortali nell'edilizia, 74 potevano essere evitati se fossero state rispettate le norme di sicurezza nel lavoro. E questi dati non danno la misura reale dell'inquinazione che il lavoro minatore a controllare solo il 10% delle aziende esistenti. La prevenzione degli infortuni e il controllo sanitario nelle fabbriche sono organizzati, infatti, su basi burocratiche e con criteri che lasciano mano libera ai padroni.

Manovra per non restituire l'assistenza ai mezzadri

ieri alla Commissione Lavoro del Senato il governo ha chiesto di non discutere la proposta di legge Bilossi sull'assistenza ai mezzadri pensionati adducendo di avere un proprio progetto in proposito. Al tempo stesso, però, il governo afferma di non sapere dove trovare i fondi per l'assistenza e non prende alcun impegno per la presentazione del suo progetto: la manovra è evidente e tende a rinviare tutto

mentre 350 mila anziani contadini sono rimasti privi di ogni prestazione. L'annuncio dell'impiego di sanare la situazione, fatto al primo dell'anno dal sen. Basso, si è rivelato una manovra per perdere tempo e insabbiare la gravità di questa marcia indietro che segue di fronte agli altri la capitolazione della CISL-Terra e UIL-Terra di due anni fa. Il progetto di legge Bilossi, che prevede un contributo di 100 milioni, non può sfuggire agli organismi sindacali interessati alla questione.

Giuseppe Podda

Il governo non ha ancora convocato i sindacati. Ferme dichiarazioni di Mosca e Armato - Nuova presa di posizione negativa del ministro Bertinelli

Gli statali, mentre e confermato lo sciopero ad oltranza - a partire da lunedì prossimo - dei 70.000 previdenziali, si accingono a far sentire la loro voce al governo preparandosi alla lotta. Dopo la mancata convocazione dell'incontro con i sindacati e dopo la decisione delle Federstatali di chiamare gli statali allo sciopero, ieri le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e FISAF operanti nei dicasteri del Bilancio, Finanze e Tesoro, hanno comunicato di ritenere «assolutamente necessario» il ricorso allo sciopero, entro la metà del mese, qualora le trattative con il governo vengano ulteriormente procrastinate.

Nella riunione dei quattro sindacati di ieri, si è stata attentamente esaminata la situazione della categoria in relazione al riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Nel comunicato diffuso al termine della riunione i sindacati osservano che «l'atteggiamento del governo appare tanto più inaccettabile quanto più si accende la situazione in relazione al riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Nel comunicato diffuso al termine della riunione i sindacati osservano che «l'atteggiamento del governo appare tanto più inaccettabile quanto più si accende la situazione in relazione al riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Nel comunicato diffuso al termine della riunione i sindacati osservano che «l'atteggiamento del governo appare tanto più inaccettabile quanto più si accende la situazione in relazione al riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Mentre è viva l'agitazione Postelegrafonici: incontro mercoledì

Fermo monito al ministro della CGIL e della UIL - Ricercatori da oggi in sciopero - Proseguono le riunioni per i ferrovieri

Le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL e alla UIL, hanno esortato ieri la situazione della vertenza rilevando che nella categoria è viva l'agitazione per la mancata soluzione di problemi rivendicativi posti, con la lotta, da parte del personale. Il sindacato postelegrafonico CGIL, si accinge a far sentire la loro voce al governo preparandosi alla lotta. Dopo aver preso atto che soltanto ieri è pervenuta la convocazione per nuove trattative da parte del sottosegretario alla P.I., i due sindacati hanno riaffermato la necessità che dall'incontro fissato per mercoledì prossimo escano «precisi impegni finanziari dell'Amministrazione e tempi certi di contrattazione». È stata anche ribadita l'esigenza che l'Amministrazione garantisca la difesa e il potenziamento dei servizi postali, telegrafici e telefonici, nonché alle categorie in cui sono previsti di nuovo scioperi.

FERROVIERI - Gli incontri tra sindacati e direzione delle Ferrovie Statali proseguono per l'esame dei problemi del personale viaggiante, degli assuntori e di altre categorie di ferrovieri. Ieri ha avuto luogo un incontro con il ministro Scalfaro: si è fatto il punto sulla situazione e si sono stabilite le modalità per il proseguimento delle trattative.

RICERCATORI - Il personale non di ruolo e addetto alla ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche - circa 1.300 tecnici, aiutanti e ricercatori - entrerà oggi in sciopero e proseguirà l'agitazione fino al raggiungimento dei propri obiettivi. Essi versano da anni in una situazione di grave disagio per cui sono privi di uno stato giuridico: in attesa di una legge istitutiva dei ruoli organici per l'impiego di tutto il personale attualmente in servizio al CNR, avevano chiesto al presidente del CNR serie garanzie per introdurre un minimo di ordine nel trattamento del personale. Per tutta risposta si è avuto un licenziamento arbitrario.

Il clima alla Doppiere è tale che non si sarebbe da stupirsi se domani arrivasse una smentita e si dicesse magari che l'operaia ha avuto un malore per ragioni estranee al lavoro. Non ci sarebbe da meravigliarsi, in quanto si ha da fare con un'azienda dove il cronometrista opera, ma da questa ancora una giornata operaia perché sorpresa a sorridere con una collega. L'episodio, comunque è ben presente tra le duecentocinquanta lavoratrici, tra le quali oggi la tenente di marina, il fermento continua a crescere. Ieri lo svenimento della Di Girolamo non ha evitato che la direzione convocasse tre

Dal nostro corrispondente NOVARA, 2. L'operaia del calzificio maglificio Doppiere di Novara, ieri colta da malore mentre lavorava, è stata ricoverata in ospedale. La sua capacità produttiva, stamane, tornata in fabbrica, è stata nuovamente messa sotto controllo.

La direzione ha accertato che oggi ha reso meno di ieri, quando, nell'orgoglio di quella presenza eloquentemente presente, che controllava ogni suo movimento, si era impegnata allo spasimo fino a che i nervi e la fatica l'hanno fatta cedere. Era dalle 9,30 di ieri mattina che l'uomo del cronometro stava alle spalle e segnava, i secondi e i minuti, di ogni movimento, alle 11,30, una Di Girolamo, che ha diciassette anni, non ce l'ha fatta più: ha avuto una crisi di pianto e si è accasciata vicino alla macchina. Il «tempista», bionda sua, le ha detto allora: «Se non si sente bene, può andare in infermeria».

Vivace azione dei metallurgici per i diritti sindacali

Forti scioperi a Brescia contro le rappresaglie

Fermate alla OM-FIAT, FALK e IDRA - Iniziative unitarie nelle fabbriche - Aumentano gli iscritti al sindacato

Dal nostro inviato

Brescia, 2. Due operai della OM-FIAT di Brescia hanno inviato una lettera ai sindacati che contiene tra l'altro un pronunciamento per la unità organica e la proposta di presentare, nel futuro, una lista unica per le elezioni di Commissione interna. Uno degli operai è stato arrestato per aver distribuito una lettera di adesione alla FIOM-CISL. La sezione sindacale della FIOM ha già espresso una risposta positiva. Lo sciopero di ieri, iniziato alle 10, è durato fino alle 18. Al centro della lotta, dice un volontario, è il tentativo della direzione di imporre un orario in servizio non concordato con i sindacati.

Lotte e interventi autoritari anche in un'altra grossa fabbrica metalmeccanica, la ATB, una azienda per metà IRI e per metà Falk. La settimana scorsa gli operai in sciopero per 24 ore, sono sfiniti per le vie della città. L'azione si è sviluppata attorno al problema del passaggio della mutua aziendale all'INAM: operai e sindacati vogliono avere la garanzia che non verranno né licenziati né trasferiti. Sono presenti nella mutua aziendale, all'Idra, la violenza dei pa-

droci ha colpito un membro FIOM-CISL della Commissione interna, convocata dalla fabbrica, e metallurgici in gran parte giovanissimi, hanno manifestato anche ieri per le vie di Brescia. L'azione sindacale è iniziata sulle seguenti richieste: 1) di affermare nella fabbrica la possibilità della Commissione interna di esercitare la propria funzione; 2) di ritirare il licenziamento di rappresaglia; 3) di ottenere il pagamento integrale della gratifica maturata, del premio di produzione e per il pieno adempimento delle ferie 1966 (il padrone vuole «decurtare» il tutto in relazione agli scioperi contrattuali).

telegrafiche

RCA: profitti di oltre due miliardi

La RCA italiana ha approvato il bilancio chiuso al 30 novembre con profitti per 2.217.782.106 lire. L'utile dichiarato, al netto delle imposte e tasse e delle spese di ammortamento, è di 642 milioni e 474.064 lire.

Investimenti italiani all'estero

Una serie di società italiane hanno acquistato azioni della «Robineo», società di investimenti con sede a Rotterdam. La Mordarda ha acquistato azioni per un valore di 192.000.000 lire, le Assicurazioni Generali per 310.800.000, la Carlo Erba per 240.000.000, la Mediobanca per 303.160.000, la Mira Lanza per 604.160.000, la Motta per 175.270.000 lire.

Gas e petrolio: consumo in aumento

Il consumo di gas naturale in Italia nel 1966 è salito a 8 miliardi e 700 milioni, i metri cubi contro 7 miliardi e 800 milioni del 1965. Il petrolio greggio lavorato è salito a circa 80 milioni di tonnellate contro 69 milioni di tonnellate del 1965.

Carni: salgono le importazioni

Nei primi undici mesi del 1966 l'Italia ha importato carni fresche e congelate per un valore di 186 miliardi e 545 milioni di lire mentre nel corrispondente periodo del 1965 le importazioni avevano raggiunto un valore di 165 miliardi e 196 milioni di lire.

Marittimi: rotte ieri le trattative

Le trattative per il rinnovo del contratto dei marittimi sono state rotte ieri sera. Stamente le segreterie dei sindacati di categoria, aderenti a CGIL, CISL e UIL, si riuniranno per fissare le modalità di attuazione dello sciopero già annunciato ieri in un comunicato che dava notizia del fallimento della trattativa.

Nello stesso comunicato i tre sindacati hanno fatto rilevare che per quanto riguarda le richieste avanzate dai marittimi di preminente interesse nazionale (Italia, L. Tronina Adriatica, Tirrenia), la controparte aveva accettato soltanto quella di far decorrere il nuovo contratto dal primo dicembre 1966 e di darli durata biennale. Tutte le altre richieste sono state praticamente respinte. Le trattative rotte erano in corso dal 19 novembre.

Bruno Ugolini

L'on. Loris Fortuna alla stampa estera

Rischiosi progetti della NASA per recuperare il tempo perduto

C'è una maggioranza per approvare il divorzio in questa legislatura

E' la stessa che si è creata nel voto alla Commissione della Camera. Il deputato ritiene impossibile oggi un accordo politico con la DC - Dibattito della LID il 12 febbraio su divorzio e Concordato

Il 12 febbraio al teatro Adriano si svolgerà un pubblico dibattito sul tema «Divorzio e Concordato», per iniziativa della Lega Italiana Divorzio (LID). Lo hanno annunciato lo on. Loris Fortuna e il dott. Marco Pannella nel corso dell'incontro con la stampa estera, avvenuto ieri pomeriggio, e organizzato per fare il punto sulla situazione dopo il recente voto della Commissione Affari Costituzionali e le polemiche che si sono accese in campo cattolico. La scelta del giorno (quello che segue la celebrazione dei patti conclusi nel 1929 tra l'Italia e lo Stato Vaticano) e del tema stesso è già di per sé indicativa dello spostamento della discussione, verificatosi in questi ultimi tempi, dal discorso specifico del di-

Strana protesta a Stoccolma

Una ragazza chiede di fare il soldato



L'emancipazione femminile — in un paese, la Svezia, dove eravamo che il problema fosse superato, per lo meno nelle sue linee principali — ha trovato invece una sua originale eroina: Viviana Granten, una giovane di Stoccolma ha chiesto ufficialmente al governo di essere richiamata sotto le armi, visto che — dice lei — non capisce perché non possa fare il soldato quando tutti i suoi amici maschi lo fanno.

Dimenticarono una pinza nell'addome del malato

Tre medici romani incriminati per omicidio colposo. Una perizia denuncia le condizioni impossibili in cui i sanitari degli ospedali sono costretti a lavorare

La causa della grave dimenticanza di una pinza nell'addome di un malato, che ha costretto i medici che l'operarono a dimettersi, è stata accertata. Il medico di famiglia, il dottor Lucarelli e il dottor De Dominicis, al termine di un'indagine durata circa un anno, hanno presentato un'inchiesta di 70 pagine, in cui viene denunciato il grave stato di abbandono in cui si trova il servizio di famiglia, e in cui viene denunciato il grave stato di abbandono in cui si trova il servizio di famiglia, e in cui viene denunciato il grave stato di abbandono in cui si trova il servizio di famiglia.

Apollo: di nuovo a ritmi forzati

Un giovane pastore ucciso. Scontro a fuoco nel Nuorese

Il cadavere è stato rinvenuto dalla madre — La sparatoria è avvenuta presso Ierzu tra una pattuglia di carabinieri e quattro individui mascherati

NUORO, 2. Il cadavere di un giovane pastore, Raffaele Pes di 21 anni, è stato rinvenuto alle 17,30 di «Nuore» nell'agro di Onani a 15 chilometri da Bitti dove il Pes abitava. E' stato ucciso a colpi di fucile. La madre ha fatto la scoperta. Il giovane non rientrava in paese da tre giorni e la signora Maria Fulgheri in Pes di 54 anni, si è messa in viaggio e dopo tre ore ha raggiunto una località impervia dove si trovava l'ovile. Scoperto il cadavere la donna ha immediatamente dato l'allarme ai carabinieri. Sono in corso i primi accertamenti. Si suppone che il giovane sia stato ucciso per vendetta. Lo la-

scia pensare il fatto che il gregge di 45 ovini di 15 agnelli che il Pes custodiva non è stato toccato. Si ha notizia frattanto di uno scontro a fuoco in un'altra località del Nuorese, Ierzu. La sparatoria ha impegnato una pattuglia di carabinieri e quattro individui mascherati. La pattuglia era in servizio di perlustrazione nel tratto che congiunge Barisardo e Gonnegresia lungo la via che porta alla marina di Gairo. Poco dopo le 21 i carabinieri hanno scorto quattro uomini armati e mascherati che si avvicinavano alla casa colonica di proprietà del prof. Luigi Pisa, preside della scuola media di Ierzu. I carabinieri, pensando che i quattro tentassero di riscuotere dal Pisa una somma estorsiva o cercassero addirittura di rapirlo hanno immediatamente intimato l'alt. Per tutta risposta i quattro hanno aperto il fuoco con mitra e fucili da caccia caricati a pallettoni. Poi si sono dati alla fuga dileguandosi nel bosco. Pare che uno di essi sia rimasto ferito: tracce di sangue sono state rinvenute nella zona dove è in corso una vasta battuta rimasta per ora senza esito. Gli inquirenti ritengono che i quattro abbiano trovato rifugio presso qualche ovile. Sembra che i carabinieri siano in possesso di elementi utili alla loro identificazione.

Rapina a Cosenza: il ladro ferito dagli agenti

Rapina a mano armata questa sera a Cosenza in pieno centro cittadino. Ad essere prese di mira è stata una agenzia della Banca di Calabria, un istituto di credito con sede centrale a Napoli. Ai rapinatori, Domenico Corrente, travestitosi da capellone e però andata male. Appena uscito dall'agenzia bancaria con i tre milioni che era riuscito a rubare, è imbattuto in due guardie di PS, ne è scaturito un duello a colpi di pistola. E' rimasto ferito.

nonostante le due sciagure?

Sospesi in tre basi gli esperimenti in ossigeno puro, che continuano a Houston e Cape Kennedy. Sei mesi di sosta per revisionare una capsula: poi si vorrebbe passare a una nuova fase, saltando quella in cui sono morti Grissom, White e Chaffee - Forse in declino il capo dell'Ente spaziale, Webb, e von Braun

prima di riprendere il programma lunare. In ogni modo, il solo esame della seconda Apollo dovrebbe far ritardare il programma di almeno sei mesi: ma già c'è chi parla di saltarne addirittura una fase e di passare senz'altro al primo appuntamento orbitale tra la capsula di tipo incrinato (con tre uomini a bordo) e il piccolo veicolo che dovrebbe portare il primo cosmonauta americano da essa alla Luna.

I giornali, come si è detto, sono particolarmente polemici: chiedono se, proseguendo così, non si corra il rischio di conquistare il nostro satellite naturale con un prezzo troppo alto; altri, ancor più pessimisti, titolano: «A quando il prossimo incidente?».

Samuel Evergood

leri al Quirinale

Il ringraziamento di Saragat per gli aiuti agli alluvionati

Il Presidente della Repubblica on Saragat ha ringraziato ieri mattina nel corso di un ricevimento al Quirinale i rappresentanti diplomatici dei paesi accreditati a Roma e gli esponenti delle organizzazioni internazionali per il contributo dato nell'opera di soccorso durante la tragica alluvione del novembre scorso. All'incontro erano presenti anche il presidente del Consiglio Moro, ministri Fanfani, Taviani, Tremelloni, Mancini, Restivo; i sottosegretari Luisi e Zagari; i rappresentanti delle regioni alluvionate; i presidenti delle amministrazioni provinciali di Rovigo, Trento, Belluno e i sindaci di Firenze, Grosseto e Venezia.

Claudio Villa processato per frode fiscale

Claudio Villa ha pagato le tasse. Forse non troppo volentieri, ma ha sborsato i 32.700.000 lire per cui era stato denunciato dall'Intendenza di Finanza. Lo si è saputo ieri, durante la prima udienza del processo che vede il vincitore di San Remo imputato di contravvenzione al testo unico delle leggi sul fisco, contro il ministro Pieraccini per frode fiscale. La contravvenzione fu contestata a Villa perché non aveva pagato le rate delle imposte relative al 1961. Il reato di frode fiscale derivò dalla contravvenzione: Villa — denunciò l'Intendenza — ha venduto tutto ciò che aveva a società di comodo per evitare di pagare le tasse. Il ragionamento è logico, ma solo fino a quando non si scopre che l'Intendenza ha potuto entrare ugualmente in possesso dei milioni chiesti, sequestrando i crediti del cantante presso la società discografica Fonit-Cetra.

BATTUTE NELLA CAPITALE E IN TUTTA ITALIA PER RINTRACCIARE CIMINO E IL SOSPETTATO DITURNO



Identificato il «miope»? Ora la polizia cerca un disertore

E' davvero un militare il «miope» della tragica rapina di via Gatteschi? E' proprio lui il bandito che, preso a pugni da uno degli sventurati fratelli Menegazzi, fuggì abbandonando in mezzo alla strada gli occhiali in frantumi? Gli investigatori della Mobile non vogliono dare una risposta precisa, affermativa, a questo interrogativo: ma la voce, che presenta come il «miope» un soldato scomparso dalla caserma arrivando a un voto indipendente dal supporto di governo, non è e non ci sarà. Certo, la minaccia di crisi creerebbe serietà difficoltà nei partiti al governo e anche nel PSU, ed è per questa ragione che la pressione dell'opinione pubblica e anche della stampa estera assume un peso determinante nell'orientamento dei partiti stessi.

ma anche perché porta occhiali da miope, con la stessa «correzione» di quelli trovati in via Gatteschi, perché il suo volto rassomiglia all'identikit di uno dei banditi: perché — ma questo non significa assolutamente nulla — sarebbe stato denunciato in precedenza per alcuni scippo; perché, infine, abita nei pressi della casa della moglie del Cimino, al Tufello.

Feroce delitto nel Tennessee

In licenza dal Vietnam arrestato per uxoricidio

L'ufficiale aveva appena mandato a scuola i figli - Nel garage, a bordo di un'auto, è stato trovato il corpo della moglie - Una misteriosa telefonata

CLARKSVILLE (Tennessee), 2. «Il maggiore Geary?». «Sono io». «La dichiaro in arresto per omicidio». Lei ha ucciso sua moglie». L'ufficiale dei berretti verdi ha fatto entrare lo sceriffo, ha spinto il televisore, ha fatto di bere il suo drink e si è dichiarato disposto a seguire il poliziotto. Nel garage, a bordo dell'auto della famiglia, c'era il corpo di sua moglie, senza vita, con un grosso foro di proiettile sotto l'ascella sinistra. David G. Geary ha 37 anni. La moglie ne aveva 33. Due i figli (di 6 e 10 anni), che stanno a casa. Il poliziotto è stato mandato dal padre. Proprio pochi minuti dopo lo sceriffo riceveva una telefonata.

«E' il 1315 di Southern Parkway, qui. C'è una donna morta in questa casa. Sarebbe bene che venisse mister Plummer». Lo sceriffo si è recato sul posto, ha lasciato l'auto a qualche metro dalla villetta, ha proseguito a piedi giungendo dal retro. Ha subito notato che la serranda del garage era aperta e ha voluto darci un'occhiata. Dentro c'era l'auto e, nell'auto, la donna uccisa. I documenti ne hanno permesso l'identificazione immediata.

Ora la cassa integrativa è vuota

Capitolini senza pensioni Prosciugati per colpa della Giunta i fondi

La Giunta pluriseparata

L'attuale Giunta di centro-sinistra in Campidoglio è pluriseparata: basta vedere quanto sta accadendo da mesi in ordine a vari problemi, servizi cittadini e, in modo particolare, le questioni che interessano direttamente i dipendenti comunali. L'attuale giunta ha iniziato la propria attività, infatti, senza che il sindaco abbia ritenuto opportuno accennare, nemmeno, ai problemi dei 24 mila dipendenti, rimasti largamente insoddisfatti a causa della vicenda della riforma organico-tabellare.

La Giunta non riesce a non voler o non sa risolvere neppure i problemi legati al pagamento delle pensioni, e cioè il pagamento delle differenze delle 13 mensilità 1964-65, le nuove retribuzioni per i vigili urbani; i pagamenti dei conguagli di questa categoria e di tutti i salariati, l'aumento delle tariffe (adattata al costo del 15%) per le prestazioni straordinarie a seguito del congelamento delle retribuzioni e dei nuovi trattamenti economici di alcune categorie.

A questi problemi non si sottrae, si aggiungono, la mancata corrispondenza della pensione integrativa con la liquidazione dell'arretrato di credibilità ed assistenza dell'IPA. Ciò ha fatto seguito alla decisione negativa del Ministero degli Interni contro il nuovo statuto, decisione che la Giunta non ha ritenuto soltanto ancora consistente, nonostante siano passati più di due mesi. La mancanza di un piano di pagamento, per non dir di peggio, della Giunta Municipale si è manifestata anche nei riguardi della combattiva categoria dei dipendenti della Sennelata Sradiale, costretta a ripetute manifestazioni di vario tipo e genere per ottenere il riconoscimento delle particolari prestazioni che le competono, e che ogni ritorno a tutte in discussione in quanto non è stato approvato alcun provvedimento formale.

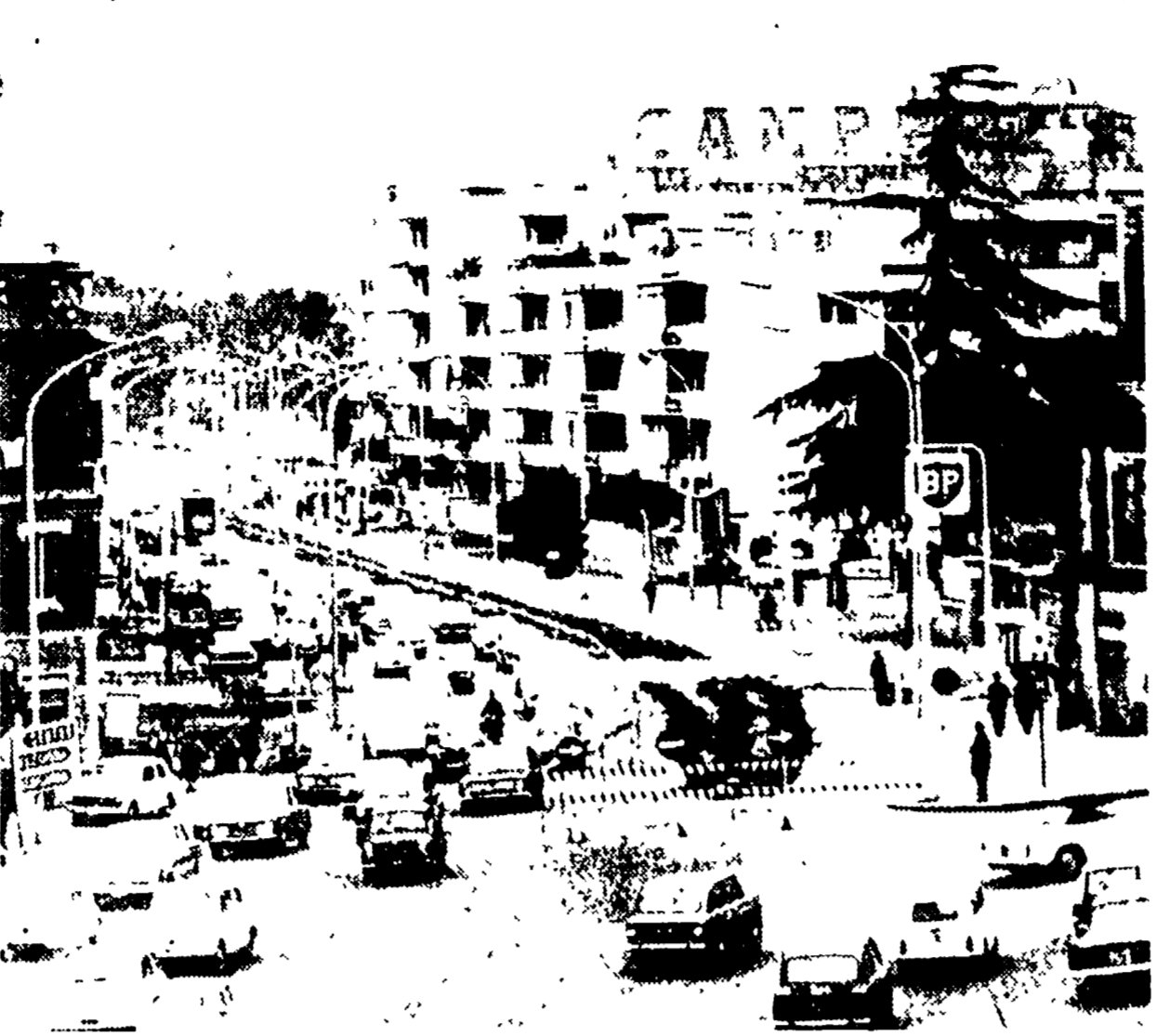
Ma l'Assessore Merolli (proposto al personale) riesce a far capire, come ha fatto nei giorni scorsi in Consiglio Comunale, che in brevissimo tempo sarà portato di nuovo allo studio un provvedimento di riforma organico-tabellare, mentre non ha ancora avuto il tempo di in sede le commissioni per la riforma del regolamento ge-

Nel '62 l'assessore Mui mise a riposo improvvisamente tutti i pensionabili: ora non ci sono soldi - 300 milioni stanziati dal Consiglio comunale cassati dall'autorità tutoria - Quando le dimissioni (promesse) degli assessori Sargentini e Merolli?

Non ci sono soldi, hanno il debito verso il Comune, gli assessori Mui e Merolli, che hanno messo a riposo improvvisamente tutti i pensionabili: ora non ci sono soldi - 300 milioni stanziati dal Consiglio comunale cassati dall'autorità tutoria - Quando le dimissioni (promesse) degli assessori Sargentini e Merolli?

Non ci sono soldi, hanno il debito verso il Comune, gli assessori Mui e Merolli, che hanno messo a riposo improvvisamente tutti i pensionabili: ora non ci sono soldi - 300 milioni stanziati dal Consiglio comunale cassati dall'autorità tutoria - Quando le dimissioni (promesse) degli assessori Sargentini e Merolli?

UN INFERNO IL TRAFFICO DI CORSO FRANCIA



Un momento del traffico caotico all'inizio di Corso Francia

Hanno iniziato i lavori con la Cassia bloccata e la Flaminia transennata

Grave disagio per migliaia e migliaia di automobilisti. Un'altra spina: le "zebra-caos" nel centro cittadino

Il traffico di Corso Francia, in un'area di 100 metri, è stato bloccato dalle transenne che, per un errore di montaggio, hanno impedito il normale scorrere del traffico. Il disagio per migliaia di automobilisti è stato aggravato dal fatto che la Cassia è bloccata e la Flaminia transennata. Le opere di manutenzione delle strade hanno creato un ulteriore problema di traffico nel centro cittadino, con le famose "zebra-caos".

SCHERMI E RIBALTE

Diurna di «Sigfrido»

Domenica alle 11, in abbinamento con il Concerto di Beethoven, l'opera di Wagner. Con il tenore Giuseppe Zamboni.

Previtati-Ghilels all'Auditorio

Domenica alle 17,30 all'Auditorium di Via della Conciliazione. Concerto di Beethoven e Liszt.

Rinvio del concerto del Quartetto Tatari

Per causa di forza maggiore il concerto del Quartetto Tatari è rinviato a data da determinarsi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì 2, 20, 27, 28, 29, 30, 1. marzo. Concerti di Beethoven e Liszt.

ALFREDO
Giovedì 2, 20, 27, 28, 29, 30, 1. marzo. Concerti di Beethoven e Liszt.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca)
Domenica 4 e 11 alle 19, visita dei bambini ai personaggi delle fiabe.

TEATRI
ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (Piazza S. Maria in Tra-stevere)
Alle 22, Concerto Grosso di Beethoven.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 452153)
La Bibbia con J. Huxley.

AMERICA (Tel. 508168)
The Hawks Killer con J. Milon.

Luciano Balsimelli

Il giorno piccolo cronaca

Oggi, venerdì 3 febbraio (34.331). Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 17.31. Luna nuova il 9.

Cifre della città

Ieri sono nati 73 maschi e 65 femmine, sono morti 29 maschi e 28 femmine. Dei quali 6 nati nei 7 mesi sono stati celebrati 3 matrimoni. Temperature minima 1 massima 11.

Libreria Rinascita

Alla Libreria Rinascita, in via Botteghe Oscure 1 avrà per titolo «La linea rossa» e sarà curata da Paolo Caracciolo. La linea rossa è un libro di Giovanni Maria Segurà un pubblico dibattito. Le altre serate sono previste per il 10, 17, 24 febbraio.

Villa Medici

Dopo un lungo periodo di chiusura i giardini di Villa Medici saranno aperti al pubblico ogni mercoledì con orario 9-11. Per la visita agli edifici è necessario chiedere il permesso alla segreteria dell'Accademia di Francia.

Il congresso Macao statale

Nel giorno 4, 7 e 8 febbraio il congresso della sezione Macao Statale. I lavori saranno seguiti dal compagno Renzo Trivelli.

Carnevale dei bambini

La Croce Rossa italiana ha organizzato l'ormai tradizionale carnevale dei bambini per il giorno delle 15.30 al Teatro Sivo con la partecipazione di tutti i bambini della città. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Sivo.

il partito

CONVOCAZIONI: Macao-Statali, ore 17, congresso Cellula motorizzazione con Mazzei; ore 20, Cellula INAIL con Lo Cascio; Villa Adriana, ore 20, ass. con Mancini; Tivoli, ore 18, C.D. con Mancini; Gioiavacchia, ore 18, C.D. cellula portuali e italiane con Frezzuzzi; Tiburtino III, ore 20, attivo con Favelli; Anzio, ore 18,30, C.D. con Rinaldi; Tiburtina, ore 18,30, riunione delle segreterie delle sezioni di Casal Bertone, La Rustica, S. Basilio, Pietralata 1 e Pietralata II, Tiburtina, Paganica, Tiburtino III con Sacco; Selva, ore 18,30, ass. con Tina Costa; Borghetto Prenestino, ore 15, ass. con Mitrelli; S. Stoppa, Pietralata, ore 15, ass. con Canullo; Monte Spaccato, ore 20, ass. con M. G. Cantieri Magliana, ore 12, con il com. con Mancini; Cantieri Torre Spaccata, ore 12, con Della Seta; SEZIONE UNIVERSITARIA: In Federazione, ore 19, ass. portuali; infermieri, medici con Giovanni Berlinguer e Gianfranco Ferrati; FGCR Casal Bertone, ore 19, ass. con Grotto; Veronico, ore 18, ass. con Tugo; Zonca Roma Nord, ore 18, attivo con Nicolini; Tuffino, ore 20, ass. con Di Siena, Centocelle, ore 20,30, ass. con Fredda e Grotto; COMMISSIONE PROVINCIALE: ore 17, commissione provincia con Ammendola.

ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150

ZINGONE

Via della Maddalena Via Lucrezia Caro

DOMANI ULTIMO GIORNO LIQUIDAZIONE

Il grande colpo dei 7 uomini d'oro, con P. Leros, SA, AVENTINO (Tel. 552137). Come impari ad amare le donne con R. Hoffman, (M. 14) SA. ANTAZ (Tel. 790638). Come imparare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hesperon, SA. ARCHIMEDE (Tel. 675367). The Appollonia, ore 21, con S. Segal, DR. ARLECCHINO (Tel. 356645). Sette ore di fuoco con C. A. AVENTINO (Tel. 552137). Come impari ad amare le donne con R. Hoffman, (M. 14) SA. ASTOR (Tel. 620469). Estate, con E.M. Salerno, (M. 14) SA. ASTORIA (Tel. 870245). Mary Poppins, con J. Andrews, (M. 14) SA. ASTRA (Tel. 848326). Chiavo AVANTI. Il grande colpo dei 7 uomini d'oro, con P. Leros, SA, AVENTINO (Tel. 552137). Come impari ad amare le donne con R. Hoffman, (M. 14) SA. BALDUINA (Tel. 347385). Digiuno spara per primo, con S. Segal, DR. BARBERINI (Tel. 741707). Parigi brucia con A. Dehon, (M. 14) SA. BOLOGNA (Tel. 426700). Come impari ad amare le donne, con R. Hoffman, (M. 14) SA. BONACCIO (Tel. 735253). La truffa che piaceva a Scotland Yard con W. Beatty, (M. 14) SA. CAPRANICCHETTA (Tel. 672465). The Fate, con A. Nordi, (M. 14) SA.

DOMANI alle ore 21,15 grandioso debutto del CIRCO FLORANS

con la partecipazione del complesso artistico C'ampo de' Fiori di Radio Roma

Pravandita e prenotazioni tel. 586.102

Contro gli indirizzi conservatori di Gui e del governo

Gli Atenei in lotta per la riforma democratica

Importante presa di posizione dei professori del Comitato-Rinnovamento

Per la rinascita dell'Università italiana

Trecento docenti di ruolo criticano gli indirizzi di politica scolastica del governo, sottolineando le responsabilità del mondo accademico e proponendo una riforma organica e democratica - Piena adesione allo sciopero

Al Comitato dei professori universitari per il rinnovamento dell'Università aderiscono circa trecento professori di ruolo. Nei giorni scorsi, alla vigilia dello sciopero negli Atenei, la segreteria nazionale del Comitato ha diffuso un comunicato che evidenzia interessante riportare integralmente come testimonianza di una positiva evoluzione in corso.

La Segreteria Nazionale del Comitato professori universitari per il rinnovamento dell'Università dichiara l'adesione e la partecipazione attiva degli aderenti al Comitato all'agitazione proclamata dalle Associazioni universitarie.

La situazione degli Atenei italiani ha raggiunto da tempo il suo punto critico, e le anti che insufficienze, aggravate dal ritardo e dall'inadeguatezza dei provvedimenti legislativi, e dal continuo - e d'altra parte necessario e auspicabile - incremento di studenti, rendono sempre meno efficaci gli studi universitari ai fini della formazione professionale scientifica dei giovani.

A questo stato di cose si è giunti per precise responsabilità della classe politica, ma una responsabilità non minore grava sugli organi accademici e sui professori di ruolo nel loro complesso, da parte dei quali è finora mancato un impegno coerente per la riforma e il potenziamento degli Atenei.

Una dichiarazione del professor Giulio Luzzatto presidente dell'UNAU

La pietosa condizione della ricerca scientifica

Il professor Giulio Luzzatto, dell'Istituto di Fisica dell'Università di Genova, presidente dell'UNAU (Unione Nazionale Assistenti Universitari), ci ha dichiarato che gli obiettivi delle forze che si muovono per la riforma dell'istruzione superiore e che in questi giorni stanno lottando con forza, divengono particolarmente evidenti quando si consideri la situazione della ricerca scientifica nella Università.

Pre senza alcun mandato, del resto neppure richiesto, da parte dei rispettivi Corpi Accademici - a sottolineare, come preminenti soltanto alcuni aspetti dei provvedimenti finanziari; mentre la destra universitaria cerca di esasperare, nell'agitazione ormai in atto, la preminenza di motivi sindacali ed economici di categoria.

In queste condizioni, anche i risultati positivi dell'ultimo Consiglio Nazionale dell'ANPUI e l'attività svolta in quest'anno dal Comitato di Presidenza dell'Associazione, perdono gran parte della loro efficacia, e non diminuiscono - in un momento in cui è indispensabile una stretta unità d'intenti e di azioni, e in cui per la prima volta, significativamente, l'Associazione dei professori prende posizione nella lotta - le difficoltà e il disagio delle altre componenti universitarie verso i professori di ruolo.

Pertanto, la Segreteria Nazionale, nell'invitare gli aderenti al Comitato a prendere parte attiva alla prossima agitazione, ed adoperarsi per una massiccia partecipazione della categoria dei professori di ruolo per la realizzazione di una convergenza tra tutte le Associazioni universitarie e affilissimano un atteggiamento democratico in questo delicato momento della vita universitaria, sottolinea quanto segue:

- 1) E' indispensabile che il disegno di legge n. 2314, sul riordinamento dell'istruzione superiore entro il corrente anno in modo che i provvedimenti finanziari già varati, seppure insufficienti, possano essere utilizzati in sede di realizzazione della prevista e auspicata riforma. Ciò è particolarmente importante per quanto riguarda i finanziamenti per l'edilizia.
- 2) D'altra parte il DDL 2314 necessita di profondi modifiche che l'autorità accademica e democratica in questo delicato momento della vita universitaria, sottolinea quanto segue:

Non si capisce bene con chi ce l'abbia il Ministro Gui e chi cosa gli abbia particolarmente fastidio; fatto sta che in una recente circolare, secondo quanto comunica l'Agenzia Italia del 21 gennaio, si lamenta che a adesioni più o meno consapevoli, o comunque ingiustificate ad agitazioni per problemi estranei alla scuola, manifestazioni di protesta, astensioni ripetute dalle lezioni, turbano la vita della scuola e incidono ingiustamente sul suo prestigio.

Il Ministro della P.I. se la prende non solo con quegli alunni che si astengono dalle lezioni perché trascinati da suggestioni esterne alla vita dell'istituto, come se un istituto debba essere un mondo chiuso e impenetrabile, ma anche con quanti manifestano per delle « richieste, pur in qualche modo giustificate, che riguardano le condizioni ambientali dei singoli istituti ».

Provvedimenti e i presidi si può facilmente prevedere che questa circolare malgrado il suo tono volutamente allusivo sarà interpretata come un diretto intervento dall'alto per frenare lo sviluppo dei movimenti studenteschi, per cui le sospensioni collettive dalle lezioni, già in uso in alcuni istituti come a punizione per le astensioni arbitrarie dalle lezioni, qualunque ne sia il motivo, finiranno per moltiplicarsi.

Tuttavia ci sembra di capire la preoccupazione di Gui: salvare il prestigio della scuola, per cui non si può ammettere che si sottolineino le carenze più gravi di ordine quantitativo, e a volte anche qualitativo, e non essere educate dalla scuola stessa.



Cagliari: i lavoratori ci aiutano. «La ristrutturazione della Università — dice un messaggio inviato dagli studenti cagliaritari, che per la prima volta hanno occupato tutte le Facoltà dell'Ateneo — deve rispondere alle esigenze create dallo sviluppo della società moderna.»

LA SCUOLA DEL «PRESTIGIO»

Non si capisce bene con chi ce l'abbia il Ministro Gui e chi cosa gli abbia particolarmente fastidio; fatto sta che in una recente circolare, secondo quanto comunica l'Agenzia Italia del 21 gennaio, si lamenta che a adesioni più o meno consapevoli, o comunque ingiustificate ad agitazioni per problemi estranei alla scuola, manifestazioni di protesta, astensioni ripetute dalle lezioni, turbano la vita della scuola e incidono ingiustamente sul suo prestigio.

Il Ministro Gui si rivolge invece ai capi di istituto, sollecitando l'impulso e la fermezza ed alle stesse famiglie, prospettando da un lato « il rischio di eventuali conseguenze di carattere disciplinare », e dall'altro

« i pericoli » a cui i giovani potrebbero andare incontro in manifestazioni talvolta scomposte. Nessun accenno ai diritti degli studenti, che una scuola democratica deve riconoscere in un nuovo rapporto tra professori e alunni se si vogliono evitare il più possibile le astensioni dalle lezioni; nessun accenno al problema del riconoscimento delle associazioni studentesche, garanzia fondamentale per un corretto espressione delle esigenze degli studenti, ma solo un paternalistico accenno alla opportunità « di interpretare l'ansia dei giovani atto a suscitare alla vita della comunità scolastica, nel pieno rispetto, però, degli altrui diritti e delle altrui opinioni ».

Provvedimenti e i presidi si può facilmente prevedere che questa circolare malgrado il suo tono volutamente allusivo sarà interpretata come un diretto intervento dall'alto per frenare lo sviluppo dei movimenti studenteschi, per cui le sospensioni collettive dalle lezioni, già in uso in alcuni istituti come a punizione per le astensioni arbitrarie dalle lezioni, qualunque ne sia il motivo, finiranno per moltiplicarsi.

Tuttavia ci sembra di capire la preoccupazione di Gui: salvare il prestigio della scuola, per cui non si può ammettere che si sottolineino le carenze più gravi di ordine quantitativo, e a volte anche qualitativo, e non essere educate dalla scuola stessa.

Dimenticavamo di dire che la circolare Gui inizia con un colorato compiacimento per la spontanea opera di soccorso nelle zone alluvionate da parte degli alunni « cui sarebbero negativi contrasti le recenti agitazioni studentesche contro l'impegno civile dei giovani nei giorni dell'alluvione, per lo strade, nelle gallerie, e nelle biblioteche di Firenze, non possa tradursi in impegno di lotta per migliorare le condizioni della scuola e quindi per studiare meglio e, nei casi degli studenti delle scuole professionali o delle scuole serali, anche per studiare di più.

DIBATTITI E CONFRONTI: DAL GRECO ALLA RIFORMA

Alla lettera di Marino Raichich (il greco non è un rudere da gettar via), pubblicata venerdì scorso su queste colonne, replica oggi Giorgio Bini:

« Cara Unità, debbo dire che, mentre accetto la critica di Marino Raichich per aver troppo insistito sul greco mentre il problema sono costoro (ma non, purtroppo, le novità), la cosa che mi convince meno nella sua lettera del 27 gennaio è la difesa della versione in greco, e non perché io voglia gettar via quella lingua, ma perché non è provato che lo studio serio e profondo, quale tutti vogliamo che sia, di una lingua morta, delle sue strutture gram-

maticali e così via non possa prescindere da esercizi di traduzione dall'italiano. Lo so anch'io che spiriti e accenti non sono arbitrari, ma quello che resta da provare è che la razionalità del loro uso non possa essere intesa sulla base di uno studio disciplinato sul manuale e soprattutto della riflessione sui testi dei classici. E finché non viene quella dimostrazione, resto del parere che oggi si costringono i ragazzi a tradurre in greco (come se non avessero altro da fare: un giorno un alunno di quarta ginnasio aveva il seguente compito per il giorno dopo: una quindicina di frasi da tradurre da e in latino, sei o sette dal e in greco, dell'inglese e due temi sul medesimo can-

to dell'Eneide) solo in ossequio alla nota legge secondo cui, essendosi sempre fatti così, così si deve continuare a fare, e ritengo ancora valide le esperienze mie e altrui: che è possibile imparare a leggere Platone e Omero anche senza passare per quel tipo di esercizio. «D'accordo invece, naturalmente, sulle opinioni. In una scuola secondaria superiore unitaria, con un robusto filone centrale obbligatorio, ben vengano le opzioni classiche; potrebbero comportare la conseguenza, in questo paese dove tanta gente studia le lingue classiche e ben pochi le imparano, che si formassero dei gruppi di veri conoscitori delle lingue e della cultura e della civiltà greca e romana. Ma og-

PISA

Rettore intransigente: l'occupazione continua

Di fronte al ricalco della massima autorità accademica dell'ateneo pisano il comitato di agitazione ha ribadito con forza le proprie posizioni - Proposta la chiusura degli Istituti di Fisica

PISA, 2. Lo sciopero e l'occupazione della Facoltà di Chimica e Fisica continuano, più decisi e più forti di prima. I rappresentanti del comitato di agitazione — studenti e docenti — attualmente in lotta si sono incontrati stamane con il rettore dell'Università. Scopo della riunione era di definire un piano di iniziative comuni, discutere con le massime autorità accademiche i problemi degli istituti, le necessità almeno più urgenti e irrinunciabili dell'ateneo. Ma il rettore, prof. Faedo, ha assunto una posizione intransigente, che ha praticamente precluso ogni possibilità di trattativa. Egli ha proposto la costituzione di un comitato permanente fra tutte le categorie per elaborare una piattaforma comune su alcuni problemi di fondo. Secondo il parere del comitato di agitazione studentesco, e della maggioranza dei docenti, ciò ripartirebbe al momento iniziale la lotta che oggi è invece in atto per costringere il governo a prendere precisi impegni di riforma democratica, sulla quale già esistono « precise piattaforme », già elaborate. Del resto, il senso della proposta del rettore è stato chiaro quando egli ha dichiarato di considerare « illegale » la posizione degli studenti di Chimica e di Fisica che occupano le facoltà ed ha voluto escluderli dal comitato permanente che era stato da lui proposto. Di fronte a questa posizione, che, insieme con la minaccia di escludere i giovani occupanti dal fronte unitario di lotta, il comitato di agitazione ha deciso di proseguire nella occupazione che dura ormai

BARI Studenti e docenti contro la serrata

BARI, 2. Continua nella Università di Bari la serrata promossa dal Rettore, prof. Del Prete, e da una parte del Senato Accademico, illegalmente convocato. Il Rettore, isolato fino a ieri, e coperto solo dai fascisti del PUX nel tentativo di giustificare l'interdetto della polizia contro gli studenti, ha tentato una manovra di copertura alla decisione della serrata: sul giornale locale di questa mattina comparivano alcune dichiarazioni del presidente della Giunta dell'Organismo rappresentativo. Greco, con le quali si sconsigliava la iniziativa della occupazione della facoltà di chimica da parte degli studenti, dal canto suo, l'Intesa si ritraeva la adesione ad una assemblea unitaria degli studenti, indetta per stamane. Questa manovra è però fallita. Gli studenti di chimica, con un loro manifesto, hanno rifiutato la qualità della lotta per la riforma condotta dalle associazioni universitarie, in appoggio alle quali avevano occupato la facoltà.

BOLGNA Operai e liceali: «Siamo con voi»

BOLGNA, 2. Lo sciopero universitario continua con l'adesione completa degli studenti e dei docenti mentre le commissioni studentesche, o miste tra studenti e docenti non di ruolo, continuano il lavoro di analisi della situazione e di elaborazione di proposte riformatrici, in tutte le principali facoltà. I professori di ruolo, dal canto loro, in un comunicato emesso al termine di una assemblea hanno dichiarato che « qualora con lo sciopero in atto non vengano conseguiti i risultati richiesti, l'agitazione dovrà essere ripresa e rafforzata », ed ha demandato al congresso ordinario, indetto a Torino per i giorni 23 e 25 corrente, « di stabilire le forme per il proseguimento dell'agitazione ».

FIRENZE

Anche i «cattedratici» in sciopero fino al 10

FIRENZE, 2. Prosegue con successo lo sciopero all'Università. Gli Istituti di chimica continuano ad essere occupati dagli studenti, nei confronti dei quali si esprime la solidarietà della cittadinanza. In quasi tutte le Facoltà si svolgono ora le assemblee degli studenti; in particolare, a Scienze naturali, biologiche e geologiche.

BOLOGNA

BOLOGNA, 2. me è doveroso e possibile) appoiatore di contributi preziosi al rapido e generale progresso civile e sociale ». In questo spirito — conclude il comunicato — la camera confederale del lavoro esprime ai docenti universitari e agli studenti in lotta per una politica scolastica nuova, democratica, moderna e dinamica la solidarietà dei lavoratori della provincia di Bologna e auspica che le forze politiche cui incombe la responsabilità di dirigere il paese non siano sordide e insensibili alla voce di rinnovamento che viene da tutta la scuola italiana, e, con essa, dal mondo del lavoro.

PISA

PISA, 2. Per la giornata di domani, venerdì, è prevista una nuova manifestazione degli studenti medi delle facoltà di Ingegneria e di Scienze naturali, biologiche e geologiche, in solidarietà con gli universitari e a sostegno delle rivendicazioni di adeguate riforme anche per la scuola media di secondo grado. Alle 18 si terrà un'assemblea generale in una sala del palazzo municipale, per iniziativa del comitato interstudentesco.

BARI

BARI, 2. Un'attolata assemblea di studenti, promossa dall'UGI, alla quale hanno partecipato assistenti e professori, dopo un ampio dibattito sulla riforma universitaria, nel corso del quale l'UGI

FIRENZE

FIRENZE, 2. « Solo da una scuola ammazzata, potenziata e democratizzata a tutti i suoi livelli — dice un comunicato dell'organizzazione sindacale — possono venire le forze che consentano al nostro paese di essere non solo libero e autonomo ma anche (co-

BOLOGNA

BOLOGNA, 2. « Solo da una scuola ammazzata, potenziata e democratizzata a tutti i suoi livelli — dice un comunicato dell'organizzazione sindacale — possono venire le forze che consentano al nostro paese di essere non solo libero e autonomo ma anche (co-

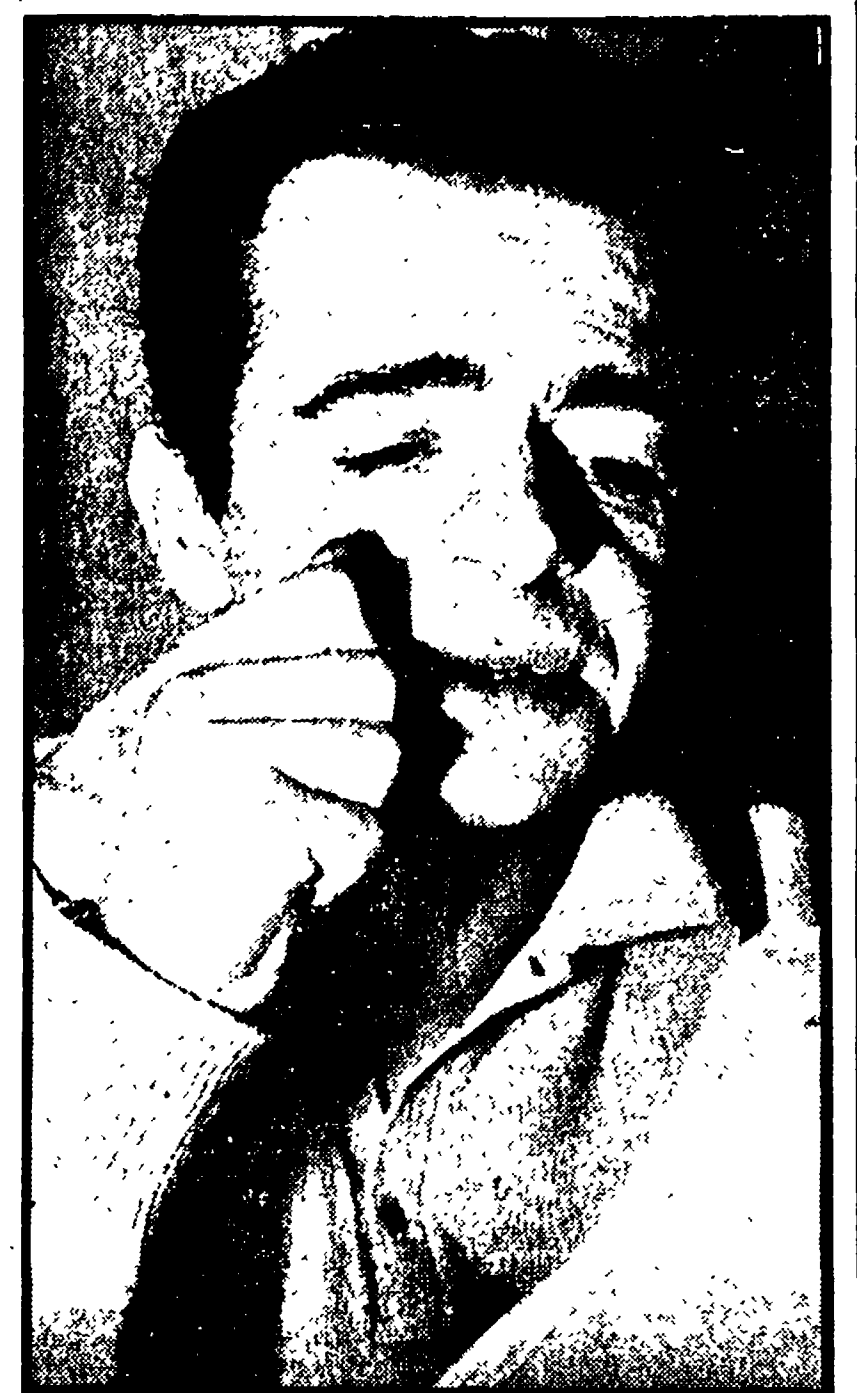
REGGIANI CANTANTE A MILANO

Festival TV di Montecarlo

Un viaggio nella Parigi degli «anni venti»

Il buon documentario francese e una gustosa satira jugoslava hanno dato il tono alla giornata di ieri

Dal nostro inviato



MILANO - Serge Reggiani (nella foto), il noto attore teatrale e cinematografico di origine italiana, si è scoperto di recente un'autentica vocazione di cantante...

Dall'Inghilterra

In arrivo le più valide chitarre-beat

Oltre ai Rolling Stones e agli Animals verranno in Italia anche i Who e gli Small Faces

La prossima settimana, la rubrica televisiva Giovanni trasmetterà un'intervista con i famosi «Rolling Stones»...

Milano e il 26, infine, a Roma, anche in queste due città sempre al Palazzo dello Sport.

Già quest'anno annunciano l'arrivo, in giugno, di Eric Burdon e dei suoi «Animals», altro complesso ultraquotato, ed anche questo inedito per i giovani fans italiani.

Poi, dopo gli «Stones», è ancora un complesso britannico, che si esibirà in Italia dal 15 al 26 aprile: si tratta degli «Small Faces», altri «beat» di recente ma non minore popolarità.

Per la stagione in corso

Lo Stabile torinese in 14 città del Piemonte

Il Teatro Stabile di Torino anche per questa stagione teatrale ha programmato un intenso e organico programma di atti di cultura in Piemonte e nella Valle d'Aosta...

Novi Ligure, Vercelli. In alcune di queste città la stagione in abbonamento si ripete per la quarta volta, come ad Asti, Casale Aosta, ad Alba, Novati, Langhe e Biella...

E' morto lo sceneggiatore Richard Breen

Lo scrittore e sceneggiatore Richard Breen è morto ieri all'ospedale St. Joseph di Burbank in California, dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico per una malattia, la cui natura non è stata precisata.

le prime

ATTESA PER LA NOVITA'

Cinema Hawaii

Verso il 1820, giungono nelle Hawaii i primi gruppi di missionari, fieramente intenzionati a convertire al Dio cristiano quelle pacifiche popolazioni...

DI PATRONI GRIFFI



Cinque persone senza aneliti

«Metti, una sera a cena» andrà in scena il 15 febbraio all'Eliseo

«Dieci anni fa, in D'amore si muore (che scrisse nel '56, anche se poi la commedia fu rappresentata nel '58) misi lo anelito, la fiducia, il credito che "sentivo" nella mia vita spirituale e nei positivi risultati di coltivare i sentimenti...

del tipo di commedia realista e naturalistica. Patroni Griffi, nel testo di quest'opera, unisce presente, passato, futuro, realtà e possibilità di un «presente continuo»...

Complicazioni diplomatiche per «I commedianti»

Complicazioni diplomatiche per il film «I commedianti» che Elizabeth Taylor e Richard Burton girano attualmente nel Dahomey, in Africa...

Incasso record della «Carmen» diretta da Arbasino

La discussa edizione della «Carmen» di Bizet, che è andata in scena l'altra sera al Teatro Comunale di Bologna...

Messaggio di bellezza



PARIGI - «Il corpo della donna deve contribuire a diffondere un messaggio di pace e di bellezza nel mondo». Così Veronique Vendell, giovane e seducente stellina francese...

RAI V controcanale

«Il personaggio Glioli»

La canzone è un fenomeno popolare fra i più tipici e consistenti. E' quindi logico che in questi ultimi anni, con il fiorire degli studi sui fenomeni di massa, ci si sia interessati in modo serio, distaccato, e anche scientifico a questo aspetto della vita d'oggi...

furberia nelle sue risposte e non si è lasciata mai prendere, in passato, in castagna. Ma non è solo per questo, non solo perché la cantante ha saputo tener testa, tutto sommato, brillantemente, alle domande dello scrittore, che Berto non è riuscito a separare il personaggio dalla ragazza...

Queste considerazioni ci sono venute spontaneamente ieri sera, assistendo a quella che era un po' il servizio d'attrazione di Giovanni, la rubrica settimanale di Cresci sul secondo canale: l'intervista di uno scrittore, Giuseppe Berto, ad una cantante, Glioli Cinquetti.

Il servizio finale su «Giovani di Sanremo» investono, dopo il Festival e la ripartita fra quei pubblici dibattiti che sono fra le cose più intelligenti e riuscite di Giovanni L'argomento era certo meno imprevisto e scontato di quelli affrontati in precedenti trasmissioni dai giovani sereni e seridi, anche perché del tema veramente importante del Festival, la morte di Luigi Testi, si è solo accennato di sfuggita.

programmi

- TELEVISIONE 1'
8,30 TELESUOLA
14,30 MADONNA DI CAMPILIO - Sci. «Tre Tre»
17,30 TELEGIORNALE - Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - L'alba del settimo giorno

- TELEVISIONE 2'
21,00 TELEGIORNALE
21,15 RITRATTI DI CITA' - Brindisi
22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA - Varietà a premi

RADIO

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,15: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Dedicata per tutti; 9,05: Colonna musicale; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La Radio per le scuole; 11,23: Ugo Spaccini: La famiglia; 11,30: Profili di artisti lirici; basso Boris Cristoff; 12,47: La donna, oggi; 14,00: Zibaldone italiano (Canzoni dal Festival di Sanremo); 15,10: Zibaldone italiano (11); 15,45: Relax a 45 giri; 16: Programma radio; 16,30: Corriere del disco; 16,35: Incontro; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; Democrazia nella scuola, primo dibattito; 18,15: Per voi giovani Selezione musicale presentata da Renzo Arbore; 19,20: L'via Livi; Il Duemila; 19,25: Sin nostri mercati; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento; 21,45: Orchestra diretta da Puccio Ruelens; 22,15: Dora Musumeci al pianoforte; 22,30: Chiara Fontana.

- SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30;
6,35: Colonna musicale; 8,15: Buon viaggio; 8,40: Giuseppe Casseri vi invita ad ascoltare con lui; 9,35: Il minuto di lei; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,40: Lui e lei; Profili musicali; A. Nelli e Vinti; 11,35: V. Voipino: Italia mi pare; 11,42: Le canzoni dei miei anni '60; 11,50: Canzoni a tutti presentate; Hit Parade; 14: Juke box; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra cultura; 15,10: Grandi direttori; Erno-Ansermet; 15,55: Incontro con Giacomo Della Porta; 16: Muschi via satellite; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni del Festival di Sanremo '67; 17,35: Operetta edizione tabacchi; «La danza delle bisbetiche», di C. Lambardo e F. Lehar; 18,25: Sui nostri mercati; 20: Il personaggio, un programma di Carlo Silva; 21: Storia di un fiume; il Nilo.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



Stasera a Milano Sandro difende il titolo europeo dei superwelers

MAZZINGHI:



Sandro Mazzinghi, pugile di buona scuola, coraggioso, demolitore, è stato campione del mondo dei «medi jr.» titolo che ha perduto contro Benvenuti...

VITA FACILE CONTRO ROLLAND?

ROLLAND?

Sandro Mazzinghi difenderà stasera il titolo europeo di «superwelers» dall'assalto del francese Jean Baptiste Rolland.

Sandro si è preparato a questo match con molto impegno; è rimasto quasi un mese in ritiro all'Imbruneta, ha sostenuto oltre trecento riprese di allenamento...

Parlando del suo avversario il campione d'Europa ha spiegato che tanto impegno posto nella preparazione è dovuto al fatto che egli considera pericolosi tutti gli avversari di una certa levatura...

La superiorità di Mazzinghi emerge chiaramente da un confronto dei risultati: in tutti i europei e mondiali di indistinto valore mondiale battendoli, Rolland...

Non solo: mentre Sandro ha incontrato tutti i più forti pugili europei e mondiali, Rolland ha perduto tutti i match-chiave della sua carriera...

Così stando le cose ben si capisce come il pronostico stasera sia tutto per Sandro, che dovrà tuttavia stare attento ai colpi d'instinto del francese...

Enrico Venturi

NIENTE DA FARE PER TOMASONI



Nonostante si sia battuto al limite delle sue possibilità (brillando specie nelle prime riprese) Tomasoni ha dovuto inchinarsi alla fine contro la superiorità del tedesco Mildenberger...

Al torneo di Viareggio

Coirigori (6-3) passa la Roma

Il Bologna con un'autorete elimina il Burevestnik - Domani le semifinali: a Viareggio Fiorentina-Milan, a Sarzana Roma-Bologna

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO. 2. Bologna e Roma sono le altre due semifinaliste del XIX Torneo di calcio di Viareggio (Fiorentina e Milan s'erano già qualificati)...

Burevestnik per 10, autorete arrivata nel primo tempo supplementare. L'incontro di Viareggio si è risolto, come detto più sopra, coi calci di riore mediante l'applicazione della nuova formula del regolamento del torneo...

ci dagli undici metri per parte in caso di nuova parità. Enzo per la Roma con il suo fortissimo tiro ha messo nella rete difesa da Fioravanti tre tiri, su sei, lo stesso faceva lo juventino Santini. Nella seconda serie dei calci di rigore Enzo faceva centro con tutti i tre tiri mentre Santini sbagliava.

Il 120° gioco delle due squadre avevano deluso il numero pubblico. Roma e Juventus hanno giocato molto guardinghie, contando soprattutto sull'iniziativa dei singoli. Scala e Enzo nella Roma hanno tentato più volte, ma senza successo, di aprirsi un varco nella stretta difesa juventina.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni. Con Enzo i calci sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni. Con Enzo i calci sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

Domani il torneo riposa, sabato per le semifinali il Bologna incontrerà a Sarzana la Roma mentre la Fiorentina, senza Merlo, Brugnera e Chiarugi, impiegherà con la prima squadra, si batterà contro il Milan sul rettangolo viareggino. Molto probabilmente anche il Milan rinuncerà all'apporto di Maddè, Santin e Sallutti.

Alberto Bilet

Seconda dietro la Schinegger

O.K. la Demetz nella «libera» sul Bondone



MONTE BONDONE. 2

La speranza azzurra Giustina Demetz che si era classificata al decimo posto nella gara di ieri (lo slalom) si è rifatta oggi nella discesa libera piazzandosi seconda dietro l'austrica Schinegger...

Concluso il «Palo delle Dolomiti» da domani l'attenzione si sposta sulla classica «Tre 3». Ma ecco l'ordine d'arrivo della discesa: 1) Erika Schinegger (Austria) 1'28"61; 2) Giustina Demetz (Italia) 1'28"12; 3) Christl Haas (Austria) 1'28"25; 4) Burgl Faerberger (Germania) 1'28"48; 5) Felicity Field (GB) 1'29"55; 6) Olga Pall (Austria) 1'29"59; 7) Traudl Hecher (Austria) 1'29"76; 8) Anneross Zyrd (Svizzera) 1'30"49; 9) D. Galica (GB) 1'30"76; 10) Fernande Bochaly (Svizzera) 1'31"73; 11) Rosi Rauter (Austria) 1'31"77; 12) Berti Millermaier (Germania) 1'31"73; 13) Marisela Chevallard (Italia) 1'31"76; 14) Lotte Neuler (Italia) 1'31"97; 15) Gertrud Gabl (Austria) 1'32"17; 16) Marisa Mion (Italia) 1'32"49; 17) Aud Hvammen (Norvegia) 1'32"97; 18) Gina Hathorn (GB) 1'32"99; 19) Christl Lapprel (Germania) 1'34"76; 20) Paola Strauss (Italia) 1'34"76.

Nella foto in alto: la GIUSTINA DEMETZ.

Nonostante la sciagura di domenica

La «Temporada» continuerà!

La Facetti (prosciolta dall'accusa di omicidio colposo) forse non correrà

BUENOS AIRES. 2. La «temporada» automobilistica argentina continua, nonostante i gravi incidenti avvenuti domenica scorsa nella città di Mar del Plata...

Clay è pronto per Terrell

HOUSTON. 2. Angelo Dundee, l'allenatore del campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, Cassius Clay, è finalmente pronto per il suo incontro di lunedì sera con Terrell, l'altro campione del mondo della categoria.

E' uscito il «Discobolo»

E' uscito il numero 30 del «Discobolo», rassegna di problemi e vita sportiva a cura dell'UISP. La pubblicazione, in elegante veste tipografica, pubblica articoli di Arrigo Moretti, P. L. S. (sulle idee), di Suberati, Gullinelli, Prasca, Gatti, Luciano Serra e Kroffter, oltre a note polemiche, tecniche e interessanti recensioni di libri e riviste sportive.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50 BRAVA giovane assume cameriera, brava onesta donna cucina assumo auto faccende - Alti stipendi - Tutte le assicurazioni leggere - Presentarsi ristorante Mulino - San Casciano (Firenze) - Telefono 820.222.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DAVID STROM Cura scottone-ant-tambulorale (senza operazioni) EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: zagni, fibriti, eczemi, ulcere varicose di F. BENEDETTI, P. L. S. VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354.981 - Ore 8-20 - (1511) 8-19 (A.P.) - 1000



Jean Baptiste Rolland, buon mestierante, discreto combattente e forte picchiatore, ha trent'anni, uno più di Mazzinghi, è professionista dal 1960, e senza maglietta ha disputato 41 combattimenti: 33 li ha vinti, due li ha pareggiati e sei li ha perduti. Non è mai andato K. O.

Gimondi primo tifoso del fratello «allievo»

SANTA MARINELLA. 2. Da quindici giorni ormai Gimondi, Ziloli, Durante, Zandegù, Vicentini, Poggiali, Dentì e gli altri della Salvarani hanno ripreso gli allenamenti in bicicletta per prepararsi ad una stagione che dovrebbe vedersi tra i maggiori protagonisti. Già del resto accennammo alle possibilità della Salvarani parlando con Pezzi. Ma ora vogliamo esaminare in dettaglio la preparazione e le aspirazioni dei corridori. Cominciamo dalla preparazione.

Le uscite in bicicletta hanno già raggiunto i 140 chilometri: itinerario preferito è la via Aurelia verso Roma con deviazione per Bracciano e ritorno a Santa Marinella scalandolo la Tofa nei giorni in cui Gimondi e i suoi compagni hanno un programma un lavoro più duro: quando l'allenamento deve essere più leggero un dietrofront permette di evitare la Tofa e riporta la pattuglia alla quiete del Palace Hotel nella gaia cittadina laziale.

All'arrivo a Santa Marinella abbiamo trovato tutti i corridori nel Ristorante dell'Hotel: una «dependance» tutta protesa sul mare e adobbata per i festeggiamenti di Carnevale (ai quali i corridori non partecipano).

Con Vicentini e Zandegù parliamo della partecipazione alla «settimana» di Milano, nella quale i due si instigano più che altro per affinare lo scatto: arma che intendono adoperare sui tracciati delle corse nelle quali il fratello Gimondi è d'ora via libera.

Ziloli parla poco, ma quel poco che dice è sufficiente per capire che ha il morale alle stelle. Ziloli evidentemente si rende conto di aver trovato in Gimondi un amico e di essere in definitiva quello che dalla chiusura della Sanson, dal divorzio Adorni-Gimondi e dalla partenza di Danconi e De Rosso dalle file della Molteni, potrà cavare il maggior profitto.

La Salvarani è una squadra tranquilla, composta di elementi di valore eccezionale. D'altro canto Gimondi non potrà sempre vincere: lui Ziloli è il pronto per supplire alle eventuali defezioni dei capitano e spera proprio che quest'anno sia l'anno buono. Con Gimondi la conversazione è più lunga, anche perché il ragazzo accetta volentieri di parlare.

Immaginavamo di poterlo far parlare di Adorni e di Motta, delle recenti polemiche, magari di Anquici. Invece quest'argomento lo liquidò in maniera perentoria: «Le polemiche stanno in piedi per poco» - dice Gimondi - «poi verranno le corse e allora tante parole dette oggi si rivedranno inutili».

Più volentieri e a lungo Gimondi parla di ciò che lo riguarda direttamente: della casa che si sta costruendo a Sedrina, dei sportivi del Lazio, di suo fratello Ezio, della grande soddisfa-



Eugenio Bomboni

Nelle prove a Daytona Beach

Milleso Scarfiotti dopo un pauroso testa-coda

DAYTONA BEACH. 2. La prima giornata di prove (non ufficiali) per la 24 ore di Daytona Beach che si disputerà sabato e domenica è stata caratterizzata da uno spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, accaduto al pilota italiano Scarfiotti al volante di una delle quattro Ferrarri in gara.

Mentre procedeva sulla pista a forte velocità Scarfiotti si è visto improvvisamente tagliare la strada da un altro concorrente: ha sterzato bruscamente per evitare lo scontro ma ha effettuato un pauroso testa e coda al termine del quale il bolide è andato a schiantarsi contro il «guard rail». Scarfiotti è uscito incolume dall'incidente mentre la macchina è rimasta danneggiata: si crede che non potrà partecipare alla gara di sabato. Nelle prove ordinarie (che però non hanno grande valore perché i concorrenti hanno badato a studiare soprattutto la pista senza forzare) la Ferrari di Mike Parkes è stata la più veloce sfiorando i 190 all'ora. Subito dopo tra le macchine più veloci ci sono classificate le Ford Mark di Ruby ed Andrews. Le Chaparral hanno invece ottenuto medie assai inferiori: ed infine le «Porsche» hanno marciato quasi ad andamento turistico. Domani avranno luogo le prove ufficiali che avranno certamente un maggiore valore indicativo.

Tennis: Maioli battuto a Durban

DURBAN. 2. Il campione italiano Giorgio Maioli è stato battuto in tre set nei quarti di finale del singolare maschile dei campionati internazionali del Natal da K. Fletcher, di Hong Kong. Risultati: singolare maschile (quarti di finale): Fletcher (H.K.) b. Maioli (I) 6-6, 6-4, 6-2; Barnes (Br) b. McMillan (S.A.) 6-3, 6-4, 6-4; Hewitt (S.A.) b. Belkin (Can.) 6-1, 2-6, 2-6, 6-4. Singolare femminile (quarti di finale): Wade (G.B.) b. Emswiler (S.A.) 6-1, 6-1; Truman (G.B.) b. Groenman (O) 6-3, 13-11.

Avery Brundage da ieri a Parigi

PARIGI. 2. Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage, è giunto la scorsa notte a Parigi per incontrarsi con i componenti francesi del COI e del Comitato olimpico francese. In particolare Brundage avrà contatti per discutere in merito ad una divergenza sorta di recente fra il presidente del COI e i componenti del consiglio direttivo in seguito alla recente riforma degli statuti del comitato francese in base alla quale il governo potrà ora in parte designare due persone a far parte del CD di tale organismo.

Emigrazione

I deputati comunisti francesi per i diritti degli immigrati

Il gruppo dei deputati del PCF ha presentato all'Assemblea Nazionale un progetto di legge per la definizione di «Statuto» dei diritti democratici e sociali dei lavoratori immigrati in Francia...

In aumento in Germania gli infortuni sul lavoro

Il manifestarsi in regime capitalistico di difficoltà economiche è accompagnato non solo da licenziamenti, da riduzioni dell'orario di lavoro...

Ci scrivono da

Australia: E' scattata la trappola per gli emigrati ventenni: andranno a combattere nel Vietnam accanto ai marines. Svizzera: Chi può credere ancora oggi alle promesse della DC? Ravenna: La magra pensione di uno che ha lavorato 20 anni in Francia e 22 in Italia. Carena: attraverso le tue colonne vorrei mettere in guardia gli emigrati italiani che hanno lavorato per anni in Italia e che poi hanno dovuto andare a lavorare all'estero con sacrifici e umiliazioni...

In una conferenza stampa a Parigi presieduta da Sartre

La 1ª Commissione Russell documenta il genocidio americano nel Vietnam

Fanno parte della Commissione l'avvocato Leo Matarazzo, il fisico Jean Pierre Vigier, il fotografo Pic, il giornalista americano Gerassi che hanno visitato il Vietnam e la Cambogia raccogliendo sul luogo prove definitive

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 2. Davanti a un foto gruppo di rappresentanti della stampa francese e mondiale, la prima Commissione del Tribunale Bertrand Russell, recatisi nel Vietnam del Nord e in Cambogia per indagare sui crimini compiuti dagli americani nella loro guerra di aggressione...

Londra

Si inasprisce il dissenso dei sindacati col governo

Intanto Wilson prosegue nella difesa della sterlina e cerca di mostrare un volto ottimistico ai «sei» della C.E.E.

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 2. Aria d'ottimismo ufficiale in Gran Bretagna: gennaio è stato un ottimo mese per la sterlina, la bilancia dei pagamenti è sensibilmente migliorata e le riserve d'oro e di valute convertibili sono aumentate. Le cifre pubblicate oggi confermano l'ottimismo...

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 2. Nella prima ora di oggi, Tito è giunto nella capitale ungherese, accolto dal primo segretario del POSU, Kadar, dal vice presidente, Feher, e dal vice ministro delle Relazioni Esterne, Gaspard...

Dopo la visita a Mosca

Tito a Budapest accolto da Kadar

Il problema dei rapporti tra Bonn e i paesi socialisti tra i temi delle conversazioni

Nostro servizio

BUDAPEST. 2. Nelle prime ore di oggi, Tito è giunto nella capitale ungherese, accolto dal primo segretario del POSU, Kadar, dal vice presidente, Feher, e dal vice ministro delle Relazioni Esterne, Gaspard...

che avevano condotto Bonn all'isolamento. Appaiono quindi comprensibili le ragioni che hanno spinto Kiesinger a cercare di ridurre il distacco trovando nell'Ungheria (nel corso anche della recente visita del sottosegretario agli Esteri, Lahr, a Budapest) un terreno di dialogo...

I 90 anni di Hjalmar Schacht

«Mago delle finanze» (naziste) esaltato dal governo di Bonn

Un incredibile articolo celebrativo del «Bollettino» dell'ufficio stampa della Germania occidentale - Da Norimberga alle nuove fortune

Sull'ultimo numero del «Bollettino», pubblicato a Bonn il 25 gennaio a cura dell'Ufficio stampa ed informazione del governo federale tedesco, si legge un articolo dal titolo: «Il mago delle finanze ha 90 anni»...

Ma di questa «penosa» esperienza Schacht doveva ben presto essere ripagata lautamente: la Repubblica Federale Tedesca gli ha ridato onori, gloria, onori e potere. Egli è oggi presidente della «Schacht e C.» di Düsseldorf, una grande banca privata (di sua proprietà) specializzata nella esportazione di capitali...

Eppure Hjalmar Schacht è stato uno dei più grossi gangster dell'economia mondiale. Inflexibile, ambizioso, il «dottore» non si fermò mai davanti ad ostacoli di natura morale. Tredici con i socialdemocratici, ai tempi della repubblica di Weimar. Poi, dopo il successo della sua lotta all'inflazione...

Incontro a Roma

nella sede dell'ANPIA

Appello dalla RFT contro i rigurgiti neo-nazisti

Il problema della rinascita del nazismo nella Germania di Bonn e la necessità di una mobilitazione di tutte le forze democratiche e antifasciste europee è stato il tema di un incontro, avvenuto ieri a Roma nella sede dell'ANPIA...

Erano presenti il presidente dell'ANPIA, il senatore Umberto Terracini, dal vice segretario Zocchi e da diversi esponenti dell'antifascismo e della Resistenza italiana tra cui Vatteroni, Mazzoni, segretari nazionali dell'ANPI, i deputati dell'Associazione degli ex deportati, Filippo Frascari, gli onorevoli Gorreri, Serbandini (Bini), Boldini, presidente dell'ANPI e il dott. P. Perno, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane...

Dopo una significativa introduzione del senatore Terracini che ha ricordato come la situazione venuta a crearsi nella RFT dopo le recenti elezioni, sia motivo di allarme e di preoccupazione per tutti gli antifascisti, hanno preso la parola gli esponenti dell'Associazione tedesca. Come è noto, la V.V.N. è con l'attuale governo fascista, con l'attuale governo federale e con l'attuale governo di Bonn. I principali aspetti della attuale politica della Germania di Bonn sono stati brevemente conclusi il compagno Boldini che ha sottolineato la grande importanza che assume oggi la presenza, al centro dell'Europa, di una Germania Democratica, dove il nazismo è stato cancellato a tutti i livelli...

prese che le bande naziste avrebbero potuto sgomberare il campo da tutti gli ostacoli (sindacati, partiti di sinistra ecc.) che gli impedivano di fare liberamente il suo mestiere di grande banchiere e, sempre più apertamente, si schierò al fianco di Hitler.

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

E' giunto ieri sera a Roma

Oggi Bob Kennedy da Moro e Fanfani

Il sen. Robert Kennedy è giunto ieri sera all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Francoforte. All'aeroporto il sen. Kennedy è stato ricevuto dal ministro consoliere d'ambasciata Francis Moly e da altri funzionari. Questa mattina, il fratello del defunto Presidente degli Stati Uniti ha in programma incontri alla Farnesina con il ministro degli Esteri on. Fanfani e successivamente col Presidente del Consiglio on. Moro.



Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Ma Hjalmar Schacht aveva mire colossali. Egli aveva addirittura pensato di poter succedere ad Hindenburg nella presidenza della repubblica e perfino a Hitler, come ha scritto l'ambasciatore francese a Berlino François-Poncet, «se al Führer non fossero andate male le cose».

Gianni Bozzici

Maria A. Macciocchi

Piero Campisi

BARI: prima ancora che sia approvato

Manovre d. c. per far fallire il Piano regolatore cittadino

Inquietanti interrogativi dopo le controdeduzioni della Giunta comunale sul taglio al bilancio

Dal nostro corrispondente

BARI, 2. Come si realizzerà il nuovo Piano Regolatore che sta approvando il prof. Quaroni? Dove si dovranno reperire i fondi per la realizzazione dei suoi presupposti, a cominciare dallo spostamento della stazione ferroviaria?

La giunta comunale della finanza locale centrale a precisa direttiva governativa in materia di riduzione della spesa pubblica. È stata una risposta di pieno ossequio alle istruzioni incondizionata e a tutte le conseguenze che questa politica comporta per la vita dei Comuni.

È giusto pensare che la Giunta di centro sinistra sia già operando nei fatti per far fallire il Piano, prima ancora che sia approvato e diventi legge.

promettere la zona agricola, e comprometterla seriamente, e far fallire così tutta l'organizzazione del territorio che sta predisponendo il prof. Quaroni ed aprire le possibilità di un intenso sfruttamento anche della zona agricola.

FOGGIA

Proposte del PCI per risolvere i problemi delle campagne

L'agro ha bisogno di un migliore collegamento con il centro abitato - I servizi indispensabili

Dal nostro corrispondente

Il gruppo consiliare comunista al Comune di Foggia ha presentato all'amministrazione di centro sinistra concrete proposte per risolvere alcune gravi problemi che ancora oggi affliggono la campagna foggiana.

dalla città. È necessario, per fare ciò, che innanzi tutto la amministrazione di centro sinistra prenda in serie considerazioni la necessità di trasformare il vecchio e logorato assessorato alle borgate con un vero e proprio assessorato alla agricoltura.

Sospeso lo sciopero alla Agnomo di Manfredonia

FOGGIA, 2.

Dopo otto giorni di sciopero (iniziato il 5 gennaio) e a seguito della convocazione per le trattative, a livello nazionale, dei sindacati della CGIL, della CISL e della UIL da parte dell'Intersind, i lavoratori dell'Agnomo di Manfredonia (fabbrica italo-giapponese con il 60% del capitale a partecipazione statale) hanno sospeso la lotta a partire da stamane.

Non si può, con la città che si estende sempre più, con siderare l'agro come una borgata, perché i suoi problemi pur contemplando quelli di natura sociale (asili nido, scuole materne, ed altri) si differenziano molto dai problemi comuni a tutte le borgate. Facciamo un esempio. Per la campagna foggiana è indispensabile un ufficio tecnico che aiuti i contadini nell'assistenza tecnica per le trasformazioni agrarie, che indirizzi o suggerisca le scelte indispensabili per migliorare la produzione.

IN AGITAZIONE I COMUNALI DI LECCE

La lotta è rivolta contro la giunta DC-destra che non vuol riordinare la pianta organica

LECCE, 2.

Tutto il personale dipendente dal Comune di Lecce otterrà due giornate di sciopero generale il 6 e il 9 febbraio. La decisione è stata assunta unitariamente dal comitato di agitazione composto da rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

Il gruppo consiliare comunista al Comune di Foggia ha presentato all'amministrazione di centro sinistra concrete proposte per risolvere alcune gravi problemi che ancora oggi affliggono la campagna foggiana. Più volte i consiglieri comunisti hanno sollecitato l'intervento del comune per una serie di opere, purtroppo, tali sollecitazioni sono cadute nel vuoto.

Sciopero a Lecce degli allievi della Accademia di Belle Arti

LECCE, 2.

Anche quest'anno il secondo corso consecutivo, gli allievi della Accademia di belle arti di Lecce si sono astenuti dalle lezioni. Così come ieri, anche stamane hanno sciolto lungamente all'ingresso dell'istituto, attando cartelli e striscioni con cui si rivendicava la riforma democratica delle accademie. In particolare gli studenti reclamano un mutuo qualificato del diploma che essi conseguono a termine dei quattro anni accademici, diploma che ancora oggi non differisce sostanzialmente da quello che i giovani hanno già potuto acquisire frequentando gli istituti d'arte o i licei di tipo artistico. Questo problema non si pone evidentemente per coloro che si iscrivono all'Accademia dopo avere conseguito la sola licenza media inferiore ma riguarda quegli allievi che pur essendo in grado di iscriversi all'università preferiscono entrare per l'Accademia di belle arti.

CAGLIARI

Ieri per un'ora e mezzo

Tram e filobus bloccati dallo sciopero unitario

Vivo malcontento per l'annunciato taglio della Cosenza-Paola

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 2. Il Consiglio di amministrazione delle FECS, avrebbe deciso di sopprimere il tratto ferroviario Cosenza-Paola, lungo circa 10 km. Ufficialmente ancora non è stato reso noto quando e perché sia dovuta questa decisione.

traffico tra nord e sud e viceversa. Riapertura alla presenza anticomunista della Cosenza-Paola, ciò è semplicemente falso. Infatti su di essa si svolgono oltre il 70% del traffico di persone e di merci dell'intera provincia di Cosenza.

Era stato proclamato per rivendicare la soluzione del problema dei trasporti urbani ed extra urbani

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 2. Tram e filobus sono rimasti fermi, oggi a Cagliari dalle ore 10.30 alle 12 a seguito delle manifestazioni indotte dalle organizzazioni sindacali della CGIL e dell'UIL, per richiedere le autorità comunali, provinciali e regionali e un impegno decisivo per la concreta soluzione del problema dei trasporti urbani ed extra urbani.

In un documento unitario, i sindacati denunciano l'atteggiamento dell'amministrazione comunale e di quella provinciale, che stanno boicottando il passaggio dei trasporti alla gestione pubblica. In particolare, viene fatto notare che la giunta comunale di centro-sinistra, diretta dal democristiano prof. Brota, contrariamente alle aspettative e agli impegni assunti, ha rinviato la ripresa dei lavori del consilio al 15 febbraio prossimo.

La formazione del Consorzio intercomunale per la gestione pubblica — sostengono le organizzazioni della CGIL e della CISL — non può essere il terreno di dilazione, ma deve trovare immediata attuazione.

La ripresa dell'azione di astensione dal lavoro — che continuerà nei prossimi giorni — si rende necessaria per richiamare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità a un impegno decisivo per la concreta soluzione del problema dei trasporti urbani ed extra urbani.

SIRACUSA Sostituito il sindaco Tedeschi

LA CRISI AL COMUNE RISOLTA CON UN NUOVO E DANNOSO COMPROMESSO

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 2. Al Consiglio comunale di Siracusa, riunitosi ieri ad alcuni giorni di distanza dalla precedente seduta che andò deserta per l'assenza dei gruppi di maggioranza, il centro sinistra ha cambiato (per la terza volta in due anni) il suo capo. Sono stati infatti accettate le dimissioni del sindaco d.c., prof. Vincenzo Tedeschi, in sostituzione del quale è stato eletto il dottor Gaetano Costa, anch'egli d.c.

Il gruppo consiliare comunista al Comune di Foggia ha presentato all'amministrazione di centro sinistra concrete proposte per risolvere alcune gravi problemi che ancora oggi affliggono la campagna foggiana. Più volte i consiglieri comunisti hanno sollecitato l'intervento del comune per una serie di opere, purtroppo, tali sollecitazioni sono cadute nel vuoto.

CATANZARO Dopo lo scioglimento della locale Federazione

I contrasti nel PRI paralizzano ogni attività amministrativa

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 2. Anche i repubblicani di Reggio e Cosenza si sono espressi contro la decisione della direzione nazionale del PRI, che ha decretato lo scioglimento della Federazione di Catanzaro e la nomina di un commissario straordinario nella persona del vice segretario nazionale del partito ingegner Terrana.

La giunta comunale di centro sinistra ha deluso profondamente la nostra attesa e quella dei cittadini tutti, non avendo realizzato neppure una variazione del suo stesso programma e non avendo anzi neppure iniziato a prevedere i obblighi di legge quali l'adozione di un piano regolatore, e la attuazione della legge 167.

E' morto a Bari il compagno Vito Pappagallo

BARI, 2.

È deceduta questa mattina all'età di 69 anni il compagno Vito Pappagallo, comunista di lungo corso. Il compagno era stato colpito da un tumore al cervello e aveva trascorso gli ultimi giorni della sua vita in una casa privata di Bari.

La giunta si è così assunta gravissima responsabilità poiché gli speculatori edulizzati non hanno avuto mano libera deturpando la città, e vari miliardi di lire per l'edilizia economica e popolare. Pisciarello inoltre, dopo aver letto brani di un documento di accusa sugli illeciti urbanistici a Siracusa redatto dal PCI e dal PSIUP e inviato a tutte le autorità competenti (do-



Lettere

Divorzio, un segno di civiltà

Cara Unità, Il marito che Paolo VI ha indirizzato al Parlamento italiano a riguardo del divorzio è molto grave e preoccupante. Da molti anni, ormai, anche da parte cattolica si afferma e ribadisce che Stato e Chiesa, secondo la Costituzione ed il Concordato, sono indipendenti e separati.

Un gesto disperato carico di protesta

Cara Unità, sono stato molto colpito dal suicidio del cantante Tenco e sono contenta che il nostro giornale abbia dato risalto ai vari aspetti sociali ed umani del problema.

Troppa pubblicità e troppa censura alla TV

Cara Unità, I giornali, cosiddetti di informazione, non hanno fatto cenno al recente accordo fra il PCP e la SFIO, accordo a mio avviso, di grande importanza. Anche la Rai-TV ha taciuto la notizia mentre invece ci vengono ammanniti lunghi commenti sul recente comitato centrale del PSI.

Chi si è fatto per dare prospettive concrete ai giovani?

Cara Unità, sono uno studente comunista e vorrei anch'io dire due parole sui giovani. Che i giovani siano insoddisfatti quando infatti si manifesta il loro scontento è un fatto che non va sottovalutato.

Sciopero a Lecce degli allievi della Accademia di Belle Arti

LECCE, 2. Anche quest'anno il secondo corso consecutivo, gli allievi della Accademia di belle arti di Lecce si sono astenuti dalle lezioni. Così come ieri, anche stamane hanno sciolto lungamente all'ingresso dell'istituto, attando cartelli e striscioni con cui si rivendicava la riforma democratica delle accademie.

E' morto a Bari il compagno Vito Pappagallo

BARI, 2. È deceduta questa mattina all'età di 69 anni il compagno Vito Pappagallo, comunista di lungo corso. Il compagno era stato colpito da un tumore al cervello e aveva trascorso gli ultimi giorni della sua vita in una casa privata di Bari.

Inquietanti interrogativi dopo le controdeduzioni della giunta comunale sul taglio al bilancio

BARI, 2. Come si realizzerà il nuovo Piano Regolatore che sta approvando il prof. Quaroni? Dove si dovranno reperire i fondi per la realizzazione dei suoi presupposti, a cominciare dallo spostamento della stazione ferroviaria?

Proposte del PCI per risolvere i problemi delle campagne

L'agro ha bisogno di un migliore collegamento con il centro abitato - I servizi indispensabili

Sospeso lo sciopero alla Agnomo di Manfredonia

FOGGIA, 2. Dopo otto giorni di sciopero (iniziato il 5 gennaio) e a seguito della convocazione per le trattative, a livello nazionale, dei sindacati della CGIL, della CISL e della UIL da parte dell'Intersind, i lavoratori dell'Agnomo di Manfredonia (fabbrica italo-giapponese con il 60% del capitale a partecipazione statale) hanno sospeso la lotta a partire da stamane.

Siracusa Sostituito il sindaco Tedeschi

SIRACUSA, 2. Al Consiglio comunale di Siracusa, riunitosi ieri ad alcuni giorni di distanza dalla precedente seduta che andò deserta per l'assenza dei gruppi di maggioranza, il centro sinistra ha cambiato (per la terza volta in due anni) il suo capo.

Catanzaro Dopo lo scioglimento della locale Federazione

CATANZARO, 2. Anche i repubblicani di Reggio e Cosenza si sono espressi contro la decisione della direzione nazionale del PRI, che ha decretato lo scioglimento della Federazione di Catanzaro e la nomina di un commissario straordinario nella persona del vice segretario nazionale del partito ingegner Terrana.

La crisi al comune risolta con un nuovo e dannoso compromesso

SIRACUSA, 2. Al Consiglio comunale di Siracusa, riunitosi ieri ad alcuni giorni di distanza dalla precedente seduta che andò deserta per l'assenza dei gruppi di maggioranza, il centro sinistra ha cambiato (per la terza volta in due anni) il suo capo.

Manovre d.c. per far fallire il Piano regolatore cittadino

BARI, 2. Come si realizzerà il nuovo Piano Regolatore che sta approvando il prof. Quaroni? Dove si dovranno reperire i fondi per la realizzazione dei suoi presupposti, a cominciare dallo spostamento della stazione ferroviaria?

Tram e filobus bloccati dallo sciopero unitario

CAGLIARI, 2. Tram e filobus sono rimasti fermi, oggi a Cagliari dalle ore 10.30 alle 12 a seguito delle manifestazioni indotte dalle organizzazioni sindacali della CGIL e dell'UIL.

Un gesto disperato carico di protesta

Cara Unità, sono stato molto colpito dal suicidio del cantante Tenco e sono contenta che il nostro giornale abbia dato risalto ai vari aspetti sociali ed umani del problema.

Troppa pubblicità e troppa censura alla TV

Cara Unità, I giornali, cosiddetti di informazione, non hanno fatto cenno al recente accordo fra il PCP e la SFIO, accordo a mio avviso, di grande importanza.

Sciopero a Lecce degli allievi della Accademia di Belle Arti

LECCE, 2. Anche quest'anno il secondo corso consecutivo, gli allievi della Accademia di belle arti di Lecce si sono astenuti dalle lezioni.

E' morto a Bari il compagno Vito Pappagallo

BARI, 2. È deceduta questa mattina all'età di 69 anni il compagno Vito Pappagallo, comunista di lungo corso.